

amco

La nostra vision

Vogliamo avere un ruolo centrale nel mercato degli NPE in Italia per tutti i nostri stakeholder. Aspiriamo a gestire i nostri portafogli in modo paziente e efficiente creando nuovo valore a supporto dell'economia italiana.

La nostra mission

AMCO è l'Asset Management Company che definisce nuovi standard nel mercato italiano dei crediti deteriorati, attraverso un modello di gestione sostenibile che punta ad assicurare la continuità delle imprese meritevoli creando nuove opportunità.

I nostri valori



ascolto

Fondiamo ogni relazione sul confronto con una visione di lungo periodo.

Operiamo nel massimo rispetto del cliente e delle nostre persone con un approccio proattivo costruito sul dialogo.



modernità

Costruiamo nuove opportunità e scenari di business.

Offriamo prospettiva e innovazione agli attori del settore. Collaboriamo per dare origine a nuove connessioni.



competenza

Sappiamo come e lo faremo meglio.

Portiamo a termine con successo operazioni articolate, esprimendo le migliori professionalità in ogni ambito. Coltiviamo talenti per raggiungere nuovi traguardi perché il nostro vero patrimonio sono le persone.



ottimismo

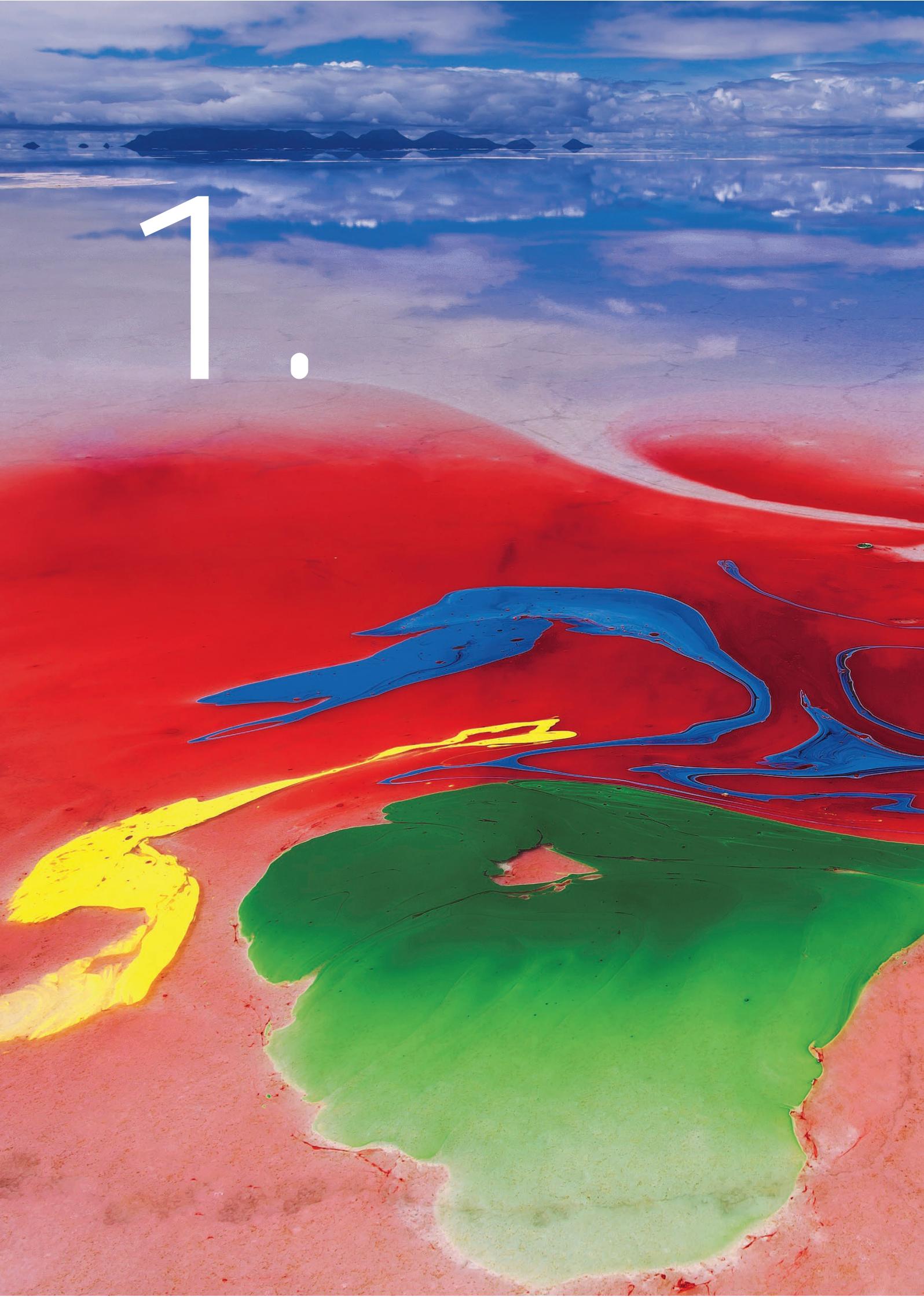
Vi restituiremo un futuro migliore.

Guardiamo al futuro cambiando il presente. Trasformiamo la complessità in un futuro sostenibile. Creiamo nuovo valore trasformando i crediti deteriorati in nuovi punti di partenza.

Indice

1. •	Cariche sociali e società di revisione	9
2. •	Premessa	11
3. •	Struttura societaria	17
4. •	Struttura organizzativa	23
5. •	Relazione sulla gestione	29
6. •	Prospetti contabili	41
7. •	Note illustrative	53
8. •	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto	97
9. •	Relazione della società di revisione	101
10. •	Allegati	107

1.





Caricche sociali
e società
di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Giuseppe Maresca
Amministratore Delegato ²	Andrea Munari
Consigliere	Antonella Centra
Consigliere	Ezio Simonelli
Consigliere	Silvia Tossini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giampiero Riccardi
Sindaco effettivo	Giuseppa Puglisi
Sindaco effettivo	Giovanni Battista Lo Prejato
Sindaco supplente	Maurizio Accarino
Sindaco supplente	Delia Guerrera

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

Dirigente Preposto	Luca Lampugnani
--------------------	-----------------

DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (L. 259/58)

Delegato titolare	Giuseppe Maria Mezzapesa
Delegato sostituto	Vincenzo Liprino

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. n. 231/2001

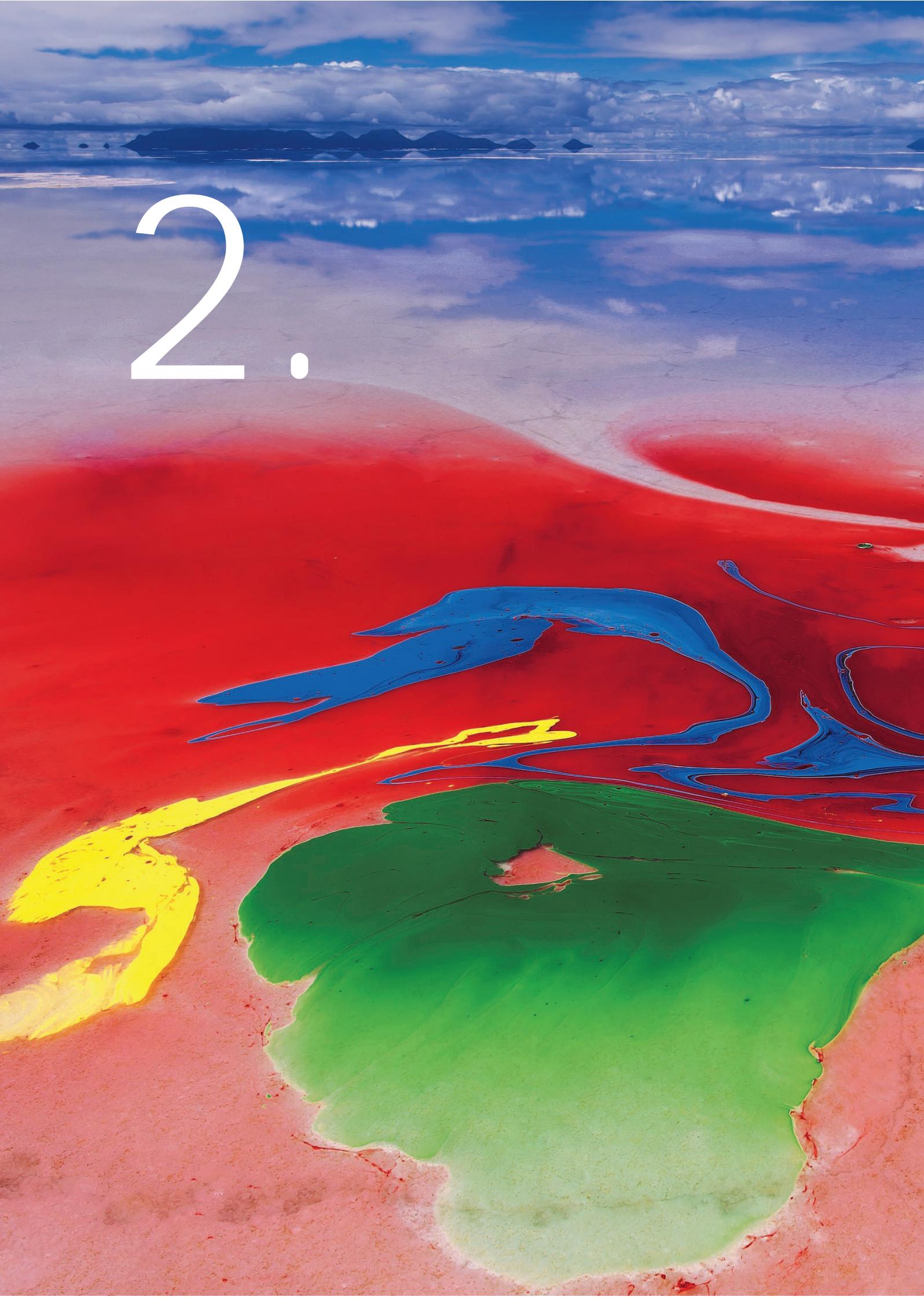
Presidente	Arturo Betunio
Membro (esterno)	Olga Cuccurullo
Membro (interno)	Lorenzo Lampiano

alla data di chiusura della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023.

¹ Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 è giunto a naturale scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, dott. Stefano Capiello, dall'Amministratore Delegato, dott.ssa Marina Natale, e dal Consigliere, dott. Domenico Iannotta. Il Consiglio di Amministrazione nella sua nuova composizione è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 20 giugno 2023.

² Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 luglio 2023 ha nominato quale Amministratore Delegato della Società il dott. Andrea Munari.

2.





Premessa

AMCO - Asset Management Company S.p.A. (nel seguito anche “Società” o “AMCO” o “AMCO S.p.A.” o la “Capogruppo”) è un Intermediario Finanziario ex art. 106 del TUB, specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati.

A partire dal 1997 la Capogruppo ha operato nell’ambito degli interventi legislativi e regolamentari di cui alla Legge 19 novembre 1996, n. 588 (conversione in Legge del D.L. 24 settembre 1996 n. 497 recante “disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli”) e dell’art. 3 del D.M. 14 ottobre 1996. In tale contesto l’azienda si è resa cessionaria in blocco, ai sensi dell’art. 58 TUB, e con finalità di realizzo, dei crediti e altre attività di problematica recuperabilità del Banco di Napoli e di altre società del Gruppo Banco di Napoli (ISVEIMER e BN Commercio e Finanza), costituite in larga misura da crediti a sofferenza o incaglio, oltre che da crediti in ristrutturazione, partecipazioni e titoli.

Con il Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dei poteri attribuitigli dall’art. 5 commi 1 e 5 del Decreto Legge 99 del 25 giugno 2017 ha disposto che AMCO (già SGA), per il tramite dei Patrimoni Destinati denominati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza”, divenisse cessionaria dei crediti deteriorati, degli attivi di problematica recuperabilità e connessi rapporti giuridici rispettivamente di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “VB LCA”) e della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “BPVI LCA”), congiuntamente anche le “ex Banche Venete” (nel seguito anche le “LCA”), ambedue sottoposte a Liquidazione Coatta Amministrativa da giugno 2017, con l’obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e, contestualmente, di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

La cessione ha avuto ad oggetto, oltre ai crediti deteriorati e agli attivi di dubbia recuperabilità delle due Banche, anche i titoli di cartolarizzazione³ emessi dalle società Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l., e la titolarità dei crediti esteri relativi alle Banche già controllate da Veneto Banca S.p.A. in Croazia, Albania, Moldavia e Romania.

In data 29 giugno 2020 i Consigli di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di AMCO hanno approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di MPS in favore di AMCO. A seguito dell’approvazione del progetto di scissione in data 25 novembre 2020 è stato stipulato l’atto di scissione, la cui efficacia ha acquisito decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Dal punto di vista regolamentare l’operazione è stata oggetto di comunicazione preventiva alla Banca d’Italia da parte di AMCO ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare della Banca d’Italia n. 288, 3 aprile 2015), ad esito della quale non è stato avviato alcun procedimento di divieto ai sensi dell’art. 108, comma 3, lettera d) del TUB. In data 2 settembre 2020 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Società Scissa l’autorizzazione all’Operazione ai sensi dell’art. 57 del D.Lgs. n. 385/1993 e del Titolo III, Capitolo 4, Sezione III, della Circolare della Banca d’Italia n. 229 del 21 aprile 1999 (nonché ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013).

Sulla base dello Statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, l’oggetto sociale di AMCO è il seguente:

“1. La Società ha per oggetto l’acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all’albo di cui all’art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all’albo di cui all’art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art.

³ Nel corso dell’esercizio 2021 è stato portato a termine la cessione dei crediti cartolarizzati dai due veicoli, Flaminia SPV S.r.l. e Ambra SPV S.r.l. ai rispettivi Patrimoni Destinati.

106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. La Società potrà inoltre investire in operazioni di cartolarizzazione sintetica aventi ad oggetto crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o da succursali o filiali estere di tali enti, purché i crediti oggetto dell'operazione siano qualificati come "stage 2" secondo la vigente disciplina contabile o comunque con un rating attribuito da una agenzia esterna di valutazione del merito di credito (ECAI) non superiore a una valutazione del merito di credito associata alla classe di merito "BB" secondo la vigente disciplina di vigilanza, o equivalente rating attribuito dal titolare del credito secondo le proprie procedure interne di valutazione del rischio di credito.

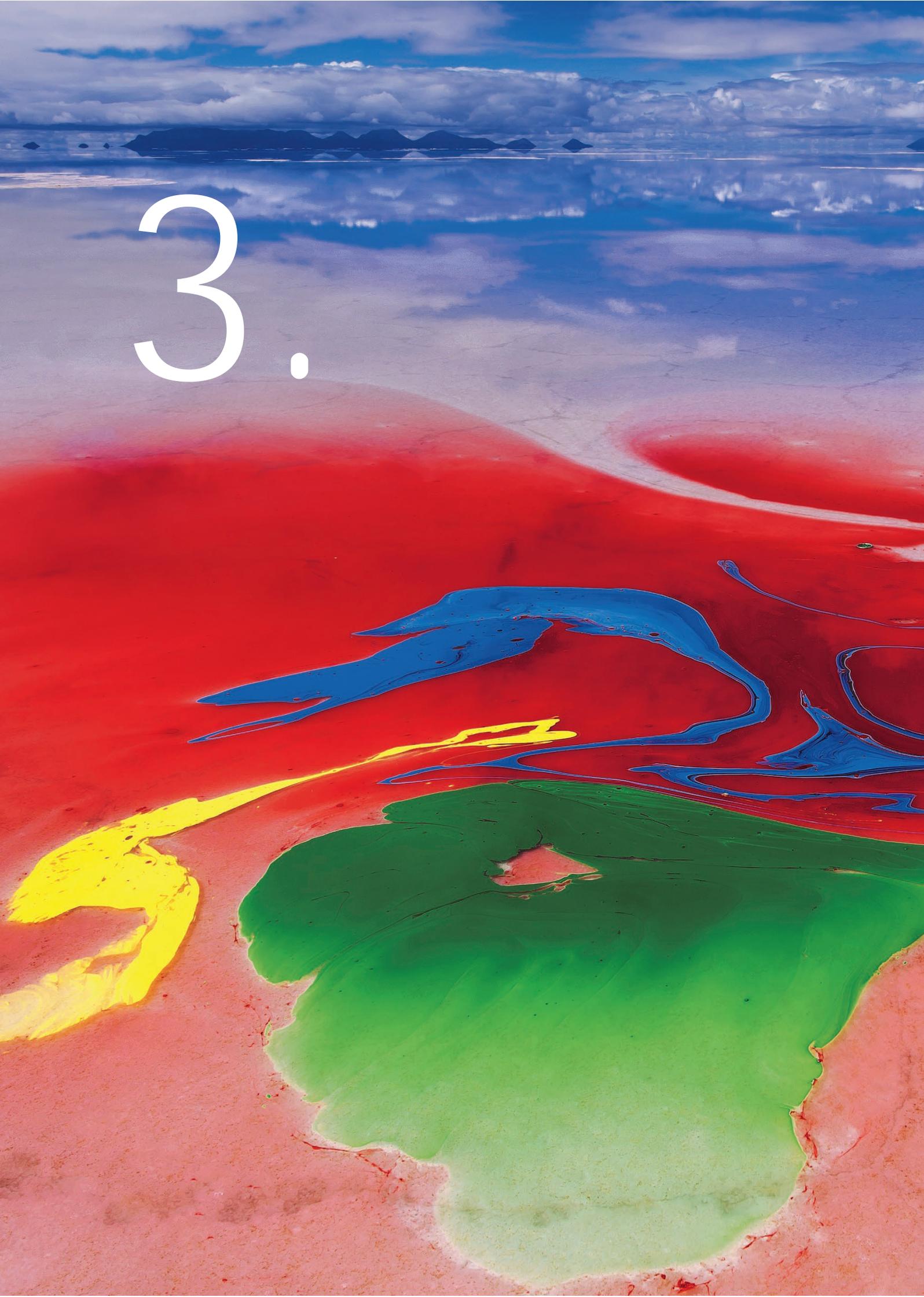
5. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di

negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

6. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

7. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia”.

3.





struttura
societaria

A norma dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958, in quanto società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 99,78%, la Capogruppo AMCO è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Al 30 giugno 2023 la Capogruppo AMCO possiede:

- l'intera partecipazione in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. La Società è stata posta in liquidazione in data 16 giugno 2021 e la chiusura della stessa è prevista entro la fine dell'esercizio 2023;
- l'intera partecipazione nei veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l., acquisiti il 19 dicembre 2022;
- l'intera partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023 che svolge attività di gestione dell'omonimo complesso commerciale. La Società nasce dal conferimento del ramo d'azienda da parte della società IMMIT, comprendente il contratto di locazione dell'area dell'omonimo centro commerciale "Le Manifatture" stipulato con la società Tatoonine LeaseCo S.r.l. Al fine di consentire la valorizzazione e ricollocazione di tale bene, in conformità alla sua destinazione a centro commerciale nel rispetto della normativa applicabile, a beneficio della LeaseCo e del valore della cartolarizzazione, la Capogruppo ne ha acquisito l'intera partecipazione.

La struttura societaria di AMCO e delle sue controllate (il "Gruppo") al 30 giugno 2023 è rappresentata nel seguente grafico:

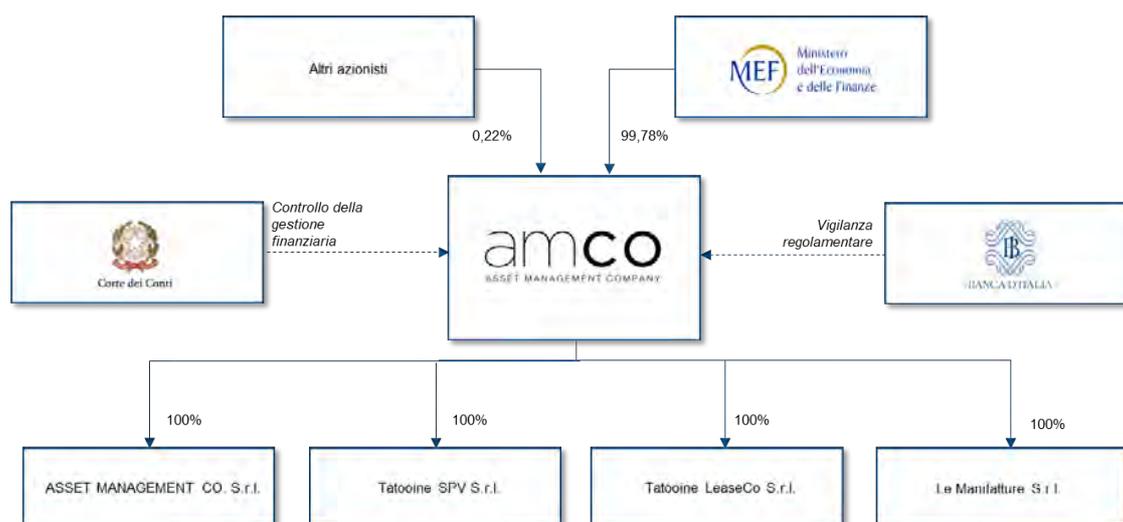


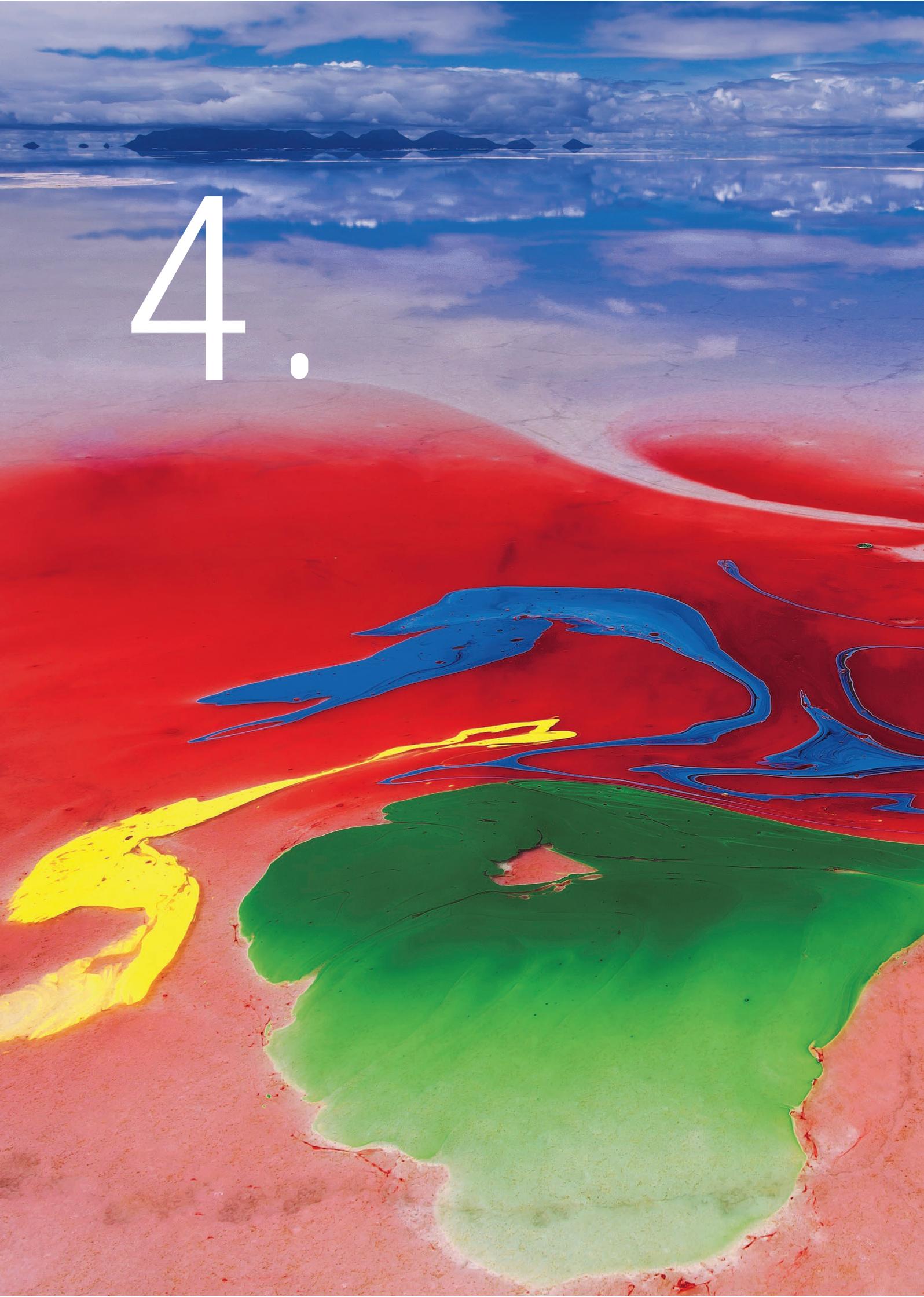
Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 30 giugno 2023⁴.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta includendo nel perimetro di consolidamento i veicoli Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l., ma non le società interamente controllate AMCO S.r.l. in liquidazione e Le Manifatture S.r.l., tenuto conto del trascurabile impatto di queste ultime a livello aggregato.

⁴ La percentuale detenuta dagli "altri azionisti" pari allo 0,22% comprende azioni B detenute da altri azionisti e azioni proprie.

Il capitale sociale, interamente versato, è ripartito in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da n. 55.153.674 azioni B prive dell'indicazione del valore nominale e senza diritto di voto, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altri azionisti ed inclusive di n. 18.466 azioni proprie in portafoglio.

4.





Struttura
organizzativa

La struttura organizzativa del Gruppo AMCO al 30 giugno 2023 è di seguito rappresentata:

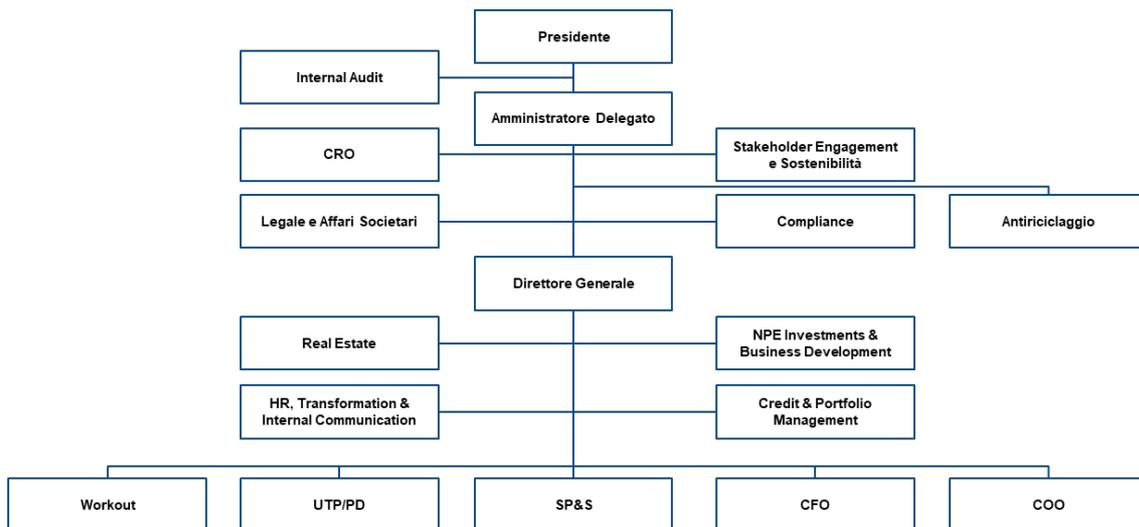


Figura 2 - Struttura organizzativa alla data del 30 giugno 2023.

Al 30 giugno 2023 sono gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- gestione dei sistemi informativi;
- predisposizione delle paghe e connessi adempimenti;
- attività di asset management (special servicing).

Al fine di prevenire la commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022. In ottemperanza alla già menzionata normativa, la Capogruppo ha altresì provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, i cui membri sono dotati di comprovata esperienza nelle materie economiche, di organizzazione aziendale e giuridiche il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Capogruppo, con delibera consiliare del 19 ottobre 2016, ha istituito inoltre la figura del "Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari", così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Composizione dell'organico

Al 30 giugno 2023 il numero di dipendenti del Gruppo è complessivamente pari a n. 413 unità, in crescita di 40 unità rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2022 (n. 373 unità).

In pari data non sono in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di AMCO alla data del 30 giugno 2023 per genere, età anagrafica e anzianità lavorativa, inquadramento e tipologia contrattuale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Totale
Uomini (n.)	18	171	54	-	243
Donne (n.)	5	107	58	-	170
Totale	23	278	112	-	413
Età media	51	45	38	-	43
Anzianità lavorativa (media in anni)	4	6	5	-	5
Contratto a tempo indeterminato	23	278	110	-	411
Contratto a tempo determinato	-	-	2	-	2

Tabella 1 - Composizione del personale al 30 giugno 2023.

Vertenze

Al 30 giugno 2023 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

Turnover

Per quanto riguarda la *turnover* del personale, nel corso del 2023 sono proseguite le assunzioni sulla base delle esigenze organizzative e di crescita della Capogruppo, volte a consolidare il rafforzamento organizzativo e operativo legato ai volumi dei crediti deteriorati in gestione, continuando a incrementare il proprio organico con inserimenti distribuiti sulle varie strutture organizzative.

Contratto a tempo indeterminato	31.12.2022	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30.06.2023
Dirigenti	23	-	-	-	-	23
Quadri	257	30	-	(10)	1	278
Impiegati	90	23	1	(3)	(1)	110
Totale	370	53	1	(13)	-	411

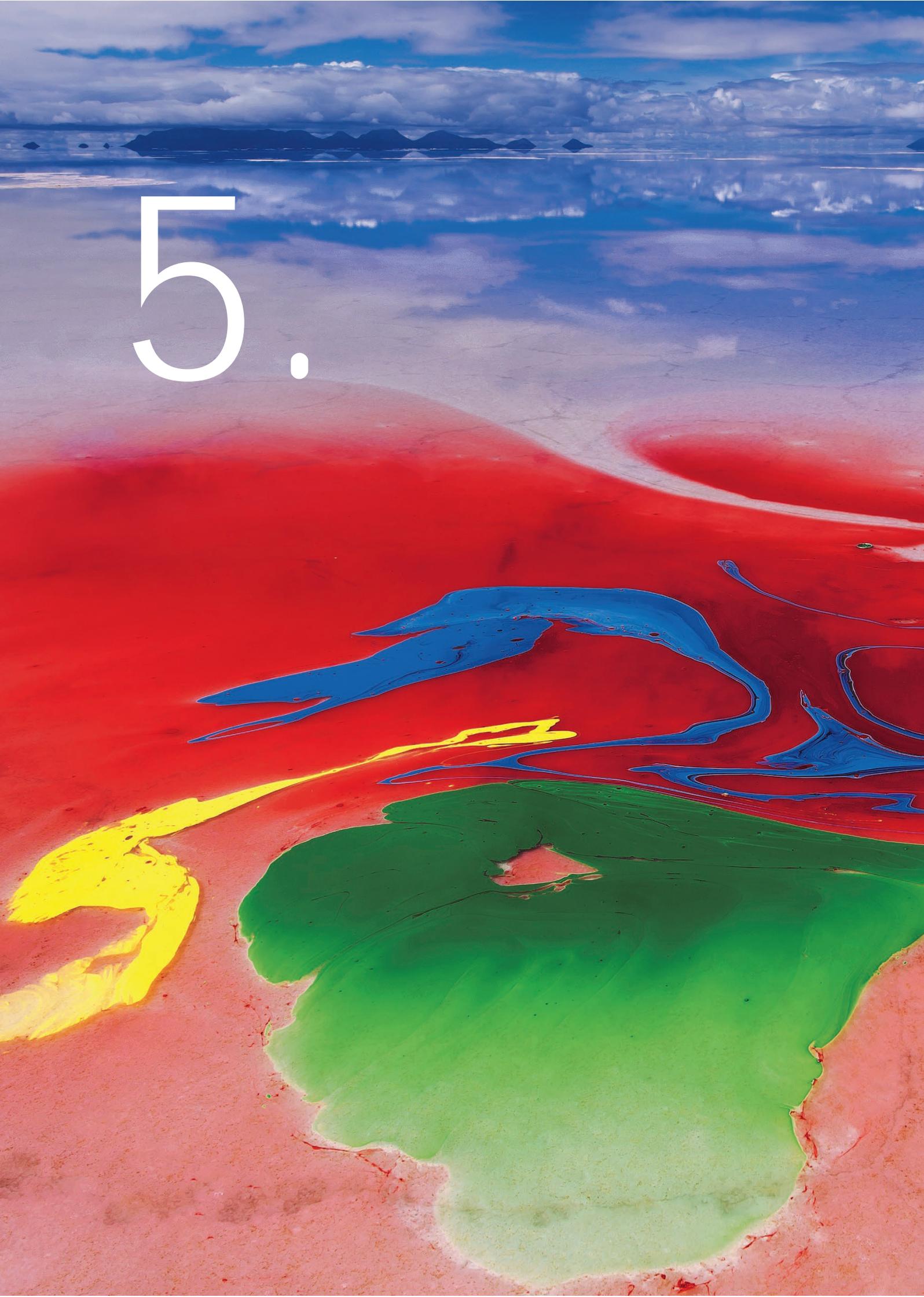
Contratto a tempo determinato	31.12.2022	Assunzioni	Trasformazione da tempo det. a indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	30.06.2023
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	-	(1)	-	-
Impiegati	2	1	(1)	-	-	2
Totale	3	1	(1)	(1)	-	2

Tabella 2 - Turnover del personale nel corso del primo semestre 2023.

Dislocazione territoriale

Al 30 giugno 2023 la sede legale della Capogruppo è situata in Via Santa Brigida n. 39 a Napoli, mentre la Direzione Generale è sita in Via San Giovanni sul Muro n. 9 a Milano. La Capogruppo opera, inoltre, presso la sede di Viale Europa n. 23 a Vicenza.

5.





Relazione sulla
gestione

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del primo semestre del 2023, l'economia globale continua a risentire degli effetti prodotti dall'ondata inflazionistica iniziata nel corso del 2022, con aumento dei costi dei servizi e delle materie prime.

Al fine di contrastare il fenomeno le banche centrali hanno proseguito una politica monetaria di rialzo dei tassi: i tassi di riferimento BCE sono stati portati al 3,50%⁵ rispetto al -0,5% di un anno fa, seguendo la linea della FED che ha portato il tasso dei Federal Funds al 5,25%⁶ al 3 luglio 2023.

Nell'ambito della politica monetaria, il Consiglio direttivo della BCE, d'altra parte, sta progressivamente riducendo il portafoglio del *Programma di acquisto di attività* seppur a un ritmo misurato e prevedibile. Per quanto riguarda il *Pandemic Emergency Purchase Programme*, invece, è stato deciso di reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno sino alla fine del 2024, limitando quindi per quanto possibile l'impatto sulle performance dei titoli di stato dei paesi area euro, in primis quelli periferici. Queste azioni, nelle intenzioni della BCE, non dovrebbero però interferire sull'adeguamento della politica monetaria, che si presuma continuerà a seguire l'andamento dei primi sei mesi dell'anno fino al raggiungimento del target dell'inflazione al 2%⁷.

Il 2023 viene indicato come un anno di transizione a crescita più contenuta a causa del contesto macroeconomico condizionato da tassi di interesse elevati; le più recenti previsioni indicano una crescita dell'economia globale che si attesta attorno al 2,8%, in calo rispetto al 3,4% del 2022 anche a causa di un indebolimento dell'attività economica in Cina.

Per quanto riguarda più specificatamente l'Italia, le stime per il Prodotto Interno Lordo prevedono una crescita dell'1,2%⁸. L'inflazione, anch'essa in calo, si attesta al 6,1%, in netta discesa rispetto a quanto visto nel 2022 e che dovrebbe ancor più scendere durante il 2024, attestandosi al 2,9%, dato molto vicino al target della BCE.

Il tasso di disoccupazione a maggio 2023 è pari al 7,6% (-0,2 punti percentuali rispetto ad inizio anno), mentre il tasso di occupazione si attesta attorno al 61,2% (a inizio anno era pari al 60,5%) e quello di inattività è pari al 33,7% (costante nel primo semestre 2023 e in diminuzione rispetto ad inizio anno di 0,6 punti percentuali)⁹, valori coerenti con le attese di un PIL superiori alle previsioni iniziali.

Durante la prima metà dell'anno, in Italia, lo stock di crediti verso società non finanziarie è diminuito del 4,2% e il credito verso le famiglie ha subito una variazione al ribasso pari al 2,1% a causa del rallentamento della concessione di mutui per l'acquisto di abitazioni.

Secondo Banca d'Italia, rispetto al totale dei finanziamenti, il flusso di nuovi prestiti deteriorati (*default rate*) è rimasto stabile nel primo semestre a circa l'1%, sceso marginalmente per le imprese all'1,7%, mentre rimasto stabile per le famiglie allo 0,6%, con un'incidenza lorda dei crediti deteriorati che si è ridotta e si attesta su valori contenuti.

Nei primi mesi del 2023, la qualità dell'attivo degli istituti bancari italiani non mostra segnali di tensione: al 31 marzo il totale dei crediti deteriorati si attesta a 57,4 miliardi in leggera diminuzione rispetto ai 58,2 miliardi del 31 dicembre 2022, con un NPE ratio lordo¹⁰ pari al 3,0%. La tendenza sopra riportata vale per tutte le categorie di crediti deteriorati: i crediti classificati come "scaduti"

⁵ Decisione di politica monetaria – BCE, 15 giugno 2023.

⁶ Federal Reserve issue enforcement action, luglio 2023.

⁷ Decisione di politica monetaria – BCE, 15 giugno 2023.

⁸ Commissione Europea, 15 maggio 2023.

⁹ ISTAT dati provvisori, maggio 2023.

¹⁰ Percentuale di crediti deteriorati su stock totale crediti erogati.

o “inadempienze probabili” (*Past due/UTP*) passano da 36,9 miliardi del 31 dicembre 2022 ai 36,1 miliardi del 31 marzo 2023, mentre le sofferenze passano da 21,3 miliardi del 31 dicembre 2022 ai 21,2 miliardi del 31 marzo 2023. Le sofferenze nette (ovvero al netto delle svalutazioni e accantonamenti), al 31 marzo 2023, sono pari a 15,2 miliardi di euro, in aumento di circa 1 miliardo rispetto a dicembre 2022. La riduzione rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 è stata di 73,6 miliardi e il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato allo 0,89%, in calo rispetto ai dati di fine 2022¹¹.

L’attenzione del settore bancario si concentra sulle posizioni *performing* classificate in *stage 2* che a dicembre 2022 pesavano sui bilanci bancari per euro 227 miliardi, ovvero l’11,3% del totale, incidenza superiore alla media dell’eurozona (9,1%).

¹¹ Banca d’Italia, Bollettino economico n. 3 2023.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto economico

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo AMCO ha registrato una solida performance operativa, ottenendo un EBITDA in forte miglioramento (+82%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto del contributo dei portafogli acquisiti a fine 2022 e nei primi mesi del 2023.

Il risultato netto del primo semestre è pari a euro 22,1 milioni, in crescita di euro 12,5 milioni (+131%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La performance di recupero in termini di incassi, pari a euro 760 milioni, è in crescita del 14% rispetto al primo semestre 2022, con un miglioramento del *collection rate* (rapporto fra incassi e volumi medi gestiti) che passa dal 4,1% realizzato nel primo semestre 2022 al 4,2% del 2023.

Le masse in gestione al 30 giugno 2023 sono pari a euro 36,1 miliardi, in diminuzione di euro 0,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della normale dinamica delle attività di recupero, solo in parte compensata dagli acquisti di nuovi portafogli avvenuti nel primo semestre, pari a euro 865 milioni. Tuttavia, nel confronto rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, il valore medio delle masse in gestione è in forte crescita per effetto del contributo dei portafogli acquisiti a fine 2022 e nei primi mesi del 2023, passando dai 32,4 miliardi a 36,2 miliardi (11,6%).

Il CET1 ratio al 30 giugno 2023 risulta pari al 33,9%, livello significativamente superiore ai requisiti regolamentari, oltre che in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (33,1%).

Nel seguito viene fornito un commento della *performance* economica della società secondo lo schema di conto economico consolidato riclassificato, il cui raccordo rispetto agli schemi di bilancio è illustrato nell'allegato di cui alla Sezione 10 del presente documento.

Euro/migliaia - %	30.06.2023	30.06.2022	Delta ass.	Delta %
Commissioni da <i>servicing</i>	20.060	21.843	(1.783)	-8%
Interessi e commissioni da clientela	173.648	100.660	72.988	73%
Altri proventi/oneri da attività con clientela	51.289	27.687	23.602	85%
Totale Ricavi	244.997	150.191	94.806	63%
Spese del personale	(24.171)	(19.446)	(4.725)	24%
Costi operativi netti	(56.187)	(40.114)	(16.073)	40%
di cui spese lorde	(60.366)	(44.802)	(15.564)	35%
di cui recuperi	4.179	4.688	(509)	-11%
Totale Costi e Spese	(80.358)	(59.560)	(20.798)	35%
EBITDA	164.639	90.631	74.008	82%
Saldo riprese/rettifiche di valore attività caratteristica	(79.976)	(42.870)	(37.106)	87%
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(2.741)	(2.147)	(594)	28%
Accantonamenti	(85)	(128)	43	-34%
Altri proventi/oneri di gestione	(4.678)	9.273	(13.951)	-150%
Risultato attività finanziaria	1.532	(7.694)	9.226	-120%
EBIT	78.691	47.065	31.626	67%
Interessi e comm.ni da attività fin.ria	(45.465)	(31.507)	(13.958)	44%
Risultato ante imposte	33.227	15.559	17.668	114%
Imposte correnti d'esercizio	(11.106)	(5.967)	(5.139)	86%
Risultato netto	22.120	9.592	12.528	131%

Tabella 5 - Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022¹².

¹² Come comparativo al 30 giugno 2022 sono esposti i dati della relazione finanziaria semestrale separata della Capogruppo AMCO S.p.A. Si rimanda alle Note illustrative, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale per maggiori dettagli.

I **ricavi** si attestano a euro 245 milioni, in crescita di euro 94,8 milioni (+63%) rispetto allo stesso periodo del 2022 grazie all'aumento degli interessi verso clientela e degli altri proventi e oneri da attività con la clientela.

In particolare, le **commissioni da servicing** risultano pari a euro 20,1 milioni, in calo del 8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto del minore contributo derivante dalla gestione dei portafogli delle ex Banche Venete conseguente alla fisiologica riduzione dei volumi, parzialmente compensata dall'aumento delle commissioni percepite nell'ambito dell'operazione *Cuvée* grazie alla crescita dei volumi gestiti per effetto dei nuovi apporti perfezionatisi nel corso del 2022.

Gli interessi e commissioni da clientela sono in crescita del 73% rispetto al primo semestre 2022.

Euro/migliaia - %	30.06.2023	30.06.2022	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	115.052	55.872	59.180	106%
Totale Portafogli Costo ammortizzato	58.596	44.789	13.807	31%
Totale	173.648	100.661	72.987	73%

Tale aumento è diretta conseguenza dei nuovi portafogli acquistati nell'arco del secondo semestre 2022 e primo semestre 2023 che hanno determinato maggiori interessi EIR in considerazione della loro contabilizzazione POCI. In aggiunta a ciò, la voce risulta positivamente impattata dai maggiori interessi contrattuali e da *time value* dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato per via del rialzo dei tassi di interesse variabili osservati sul mercato.

Gli **altri/proventi e oneri da gestione caratteristica** si attestano a euro 51,3 milioni, in crescita di euro 23,6 milioni anno su anno (+85%) grazie alle maggiori riprese da incasso realizzate attraverso l'attività di recupero.

I portafogli acquisiti nella seconda metà del 2022 e nel primo semestre 2023, oltre a far crescere i ricavi, hanno comportato un aumento dei costi sia per quanto attiene al personale che per le spese operative.

Il percorso di rafforzamento dell'organico della Capogruppo è proseguito anche nel 2023 (+53 risorse rispetto al dato di giugno 2022), determinando spese del personale pari a euro 24,2 milioni, in aumento (+24%) rispetto agli euro 19,5 milioni del primo semestre 2022.

I **costi operativi netti**, pari a euro 56,2 milioni, sono in crescita di euro 16,1 milioni (+40%) rispetto al primo semestre 2022 principalmente per effetto dell'aumento dei costi per attività di recupero.

Euro/migliaia - %	30.06.2023	30.06.2022	Delta ass.	Delta %
Legali e altre spese di recupero	28.358	18.519	9.839	53%
Commissioni di <i>Outsourcing</i>	10.177	7.839	2.338	30%
Costi immobili rimpossessati	190	73	117	160%
Polizze Ass. Credito	1.028	847	181	21%
Spese attività di recupero	39.753	27.278	12.475	46%
IT	6.840	4.763	2.077	44%
Business information	861	686	175	26%
BPO e Archivio documentale	2.128	1.334	794	60%
Costi professionali	3.543	3.054	489	16%
Logistica	1.256	1.193	63	5%
Canone DTA	1.339	1.349	(10)	-1%
Altre spese	468	457	11	2%
Costi di struttura	16.435	12.836	3.599	28%
Totale	56.188	40.114	16.074	40%

Le **spese legate all'attività di recupero** aumentano infatti di euro 12,5 milioni (+46%) principalmente per l'incremento dei volumi delle masse in gestione semestre su semestre, oltre

che per le maggiori commissioni di *outsourcing* dovute alla crescita degli incassi realizzati dai *servicer* a cui è affidata la gestione una parte del portafoglio.

I **costi di struttura** sono in aumento di euro 3,6 milioni (+28%) principalmente per l'incremento della componente IT legata alla realizzazione del Piano Operativo e alle dinamiche inflattive.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra descritta, l'**EBITDA** risulta pari a euro 164,6 milioni, in aumento dell'82% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il **saldo riprese rettifiche di valore da gestione caratteristica** è pari a euro -80 milioni (+87% rispetto al primo semestre 2022) e riflette sia gli accantonamenti determinati dalla revisione delle aspettative e tempistiche di recupero attese su posizioni valutate analiticamente sia gli effetti dall'aumento dei tassi di attualizzazione legato alle dinamiche di mercato.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** si attestano a euro -4,7 milioni, rispetto a euro 9,3 milioni al 30 giugno 2022, e sono legati principalmente all'impatto negativo del *collar* (meccanismo di adeguamento delle commissioni attive delle ex Banche Venete correlando le stesse all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e dei beni ceduti svolti da AMCO per conto dei due Patrimoni Destinati).

Il **risultato dell'attività finanziaria** è positivo per euro 1,5 milioni principalmente per effetti legati alle partecipazioni e alle quote in fondi detenute dalla Capogruppo.

Gli **interessi netti da attività finanziaria** sono pari a euro -45,5 milioni, in aumento di euro 14 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto sia del maggiore stock di debito a seguito delle emissioni di settembre 2022 e febbraio 2023, sia del maggiore costo del finanziamento delle più recenti emissioni, conseguenza della crescita dei tassi di mercato.

Le **imposte** si attestano a euro -11,1 milioni per effetto della variazione delle imposte anticipate.

Stato patrimoniale consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato è stato riclassificato sulla base della natura degli attivi e passivi detenuti dal Gruppo, classificando le diverse poste in categorie omogenee.

Euro/migliaia - %	30.06.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Crediti verso banche	518.152	46.826	471.326	1007%
Crediti verso clientela	4.981.478	5.031.061	(49.583)	-1%
Attività finanziarie	1.048.812	1.258.534	(209.722)	-17%
Partecipazioni	21	10	11	106%
Attività materiali e immateriali	33.600	31.367	2.233	7%
Attività fiscali	177.426	197.686	(20.260)	-10%
Altre voci dell'attivo	38.875	39.198	(323)	-1%
Totale attivo	6.798.362	6.604.682	193.680	3%

Euro/migliaia - %	30.06.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Debiti verso terzi	4.274.677	4.133.631	141.046	3%
Passività fiscali	4.301	4.307	(6)	0%
Fondi a destinazione specifica	13.921	16.326	(2.405)	-15%
Altre voci del passivo	92.890	72.394	20.496	28%
Capitale	655.081	655.081		0%
Sovrapprezzo di emissione	604.552	604.552		0%
Riserve	1.184.225	1.141.970	42.255	4%
Riserve da valutazione	(53.406)	(65.835)	12.429	-19%
Risultato d'esercizio	22.120	42.254	(20.134)	-48%
Totale passivo e patrimonio netto	6.798.362	6.604.682	193.680	3%

Tabella 6 - Stato patrimoniale passivo consolidato e patrimonio netto consolidato riclassificato al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

I **crediti verso clientela** si attestano a euro 4.982 milioni e sono composti sia da crediti contabilizzati con il metodo POCI sia crediti contabilizzati al costo ammortizzato.

Euro/migliaia - %	30.06.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Totale Portafogli POCI	2.773.881	2.613.145	160.736	6%
Totale Portafogli Costo Ammortizzato	2.207.598	2.417.915	(210.317)	-9%
Totale crediti verso la clientela	4.981.479	5.031.061	(49.582)	-1%

La riduzione dell'1% rispetto a dicembre 2022 è dovuta alla dinamica relativa a incassi, cancellazioni e capitalizzazione di interessi oltre che alla revisione delle aspettative di recupero in termini di flussi di cassa e tempi, parzialmente compensati dalle acquisizioni realizzate nel primo semestre 2023.

Le **attività finanziarie** sono pari a euro 1.049 milioni, in diminuzione del 17% rispetto a dicembre 2022 principalmente per la diminuzione degli investimenti in Titoli di Stato italiani funzionali alla gestione della liquidità disponibile oltre che per la riclassifica dei crediti valutati al *fair value* tra i crediti verso la clientela nello schema riclassificato al 30 giugno 2023.

Euro/migliaia - %	30.06.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Attività finanziarie FVTPL	21		21	n.a.
Titoli di Stato italiani	548.498	686.519	(138.021)	-20%
Quote di OICR	480.123	502.999	(22.876)	-5%
Azioni e strumenti capitali	20.169	21.411	(1.242)	-6%
Crediti v. clientela valutati al FV		47.605	(47.605)	-100%
Totale attività finanziarie	1.048.812	1.258.534	(209.722)	-17%

Le quote di O.I.C.R. risultano in calo di euro 22,9 milioni (-5%) e sono composte principalmente da:

- *Italian Recovery Fund* per euro 368,8 milioni, in diminuzione di euro 17,5 milioni rispetto a dicembre 2022 per effetto del rimborso parziale avvenuto nel corso del primo semestre;
- *Back2Bonis* per euro 84,0 milioni in diminuzione di euro 3,7 milioni per effetto del rimborso avvenuto nel primo semestre per euro 2,7 milioni a cui si aggiunge una revisione della valutazione della partecipazione pari a euro 1,0 milioni;
- *Altri O.I.C.R.* per euro 27,3 milioni composte sostanzialmente dalle quote nel Fondo Sansedoni e Fondo Efestò. La partecipazione di AMCO in tali fondi si è originata dal conferimento di posizioni creditizie precedentemente detenute dalla Società.

Le **attività materiali e immateriali** si attestano complessivamente a euro 33,6 milioni, in leggera crescita rispetto a dicembre 2022 principalmente per effetto dell'aumento delle attività materiali determinato dall'iscrizione a bilancio degli immobili acquisiti in asta o a titolo di *datio in solutum* al fine di ottimizzare i recuperi dalle posizioni creditizie garantite da immobili.

Euro/migliaia - %	30.06.2023	31.12.2022	Delta ass.	Delta %
Attività materiali	30.147	27.391	2.756	10%
Attività immateriali	3.453	3.975	(522)	-13%
Totale attività materiali e immateriali	33.600	31.366	2.234	7%

Le **attività fiscali** si attestano a euro 177,4 milioni, in diminuzione del 10% rispetto a dicembre 2022 principalmente per l'utilizzo di crediti da imposte anticipate (c.d. DTA) e da acconti IRES ed IRAP versati negli anni precedenti.

Le **altre attività** ammontano a euro 38,8 milioni, stabili rispetto a euro 39,2 milioni del dicembre 2022.

I **debiti verso terzi** ammontano a euro 4.275 milioni in aumento rispetto a dicembre 2022 per effetto dell'emissione di una obbligazione *senior unsecured* a valere sul programma EMTN

realizzata nel mese di febbraio 2023 per euro 500 milioni; tale incremento è parzialmente compensato dall'operazione di liability management per euro 400 milioni con la quale AMCO ha prima riacquisito e successivamente cancellato il bond in scadenza a luglio 2023. Quest'ultimo si è pertanto ridotto da euro 1.250 milioni a euro 850 milioni.

Il **patrimonio netto** è pari a euro 2.412 milioni, in crescita rispetto al valore di dicembre 2022 per il risultato netto e la variazione delle riserve da valutazione per l'incremento del valore di mercato del portafoglio di titoli di stato avvenuto nel primo semestre 2023.

Principali indicatori di solidità patrimoniale 30 giugno 2023

Euro/migliaia - %	30.06.2023	31.12.2022	Delta % / bps
Patrimonio di vigilanza	2.391.413	2.382.541	0%
Attività di rischio ponderate	7.062.860	7.194.529	-2%
CET 1	33,9%	33,1%	74
Total Capital Ratio	33,9%	33,1%	74

Il Gruppo AMCO conferma la propria solidità patrimoniale, con un *Total Capital Ratio* pari al 33,9%, ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa (8%) e in linea rispetto al valore di fine 2022 (33,1%).

Sviluppo del business

Operazioni di acquisto di portafogli

Al 30 giugno 2023 le masse in gestione del Gruppo AMCO si attestano a euro 36,1 miliardi considerando le acquisizioni di portafogli avvenute nel corso del semestre. Sono state infatti realizzate operazioni di *debt purchasing* con la sottoscrizione di alcuni contratti di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di portafogli di crediti deteriorati classificati a sofferenza e *unlikely to pay* per un *Gross Book Value* complessivo di euro 865 milioni, tra cui figurano le seguenti principali operazioni:

- in data 23 marzo 2023 un contratto di acquisto in blocco con il **Gruppo BCC Iccrea** ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati classificati sia *unlikely to pay* sia a sofferenza per un *Gross Book Value* di circa euro 365 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2023;
- in data 19 maggio 2023 un contratto di acquisto in blocco con il **Gruppo BPER** ai sensi dell'art. 58 del TUB e pro-soluto di un portafoglio di crediti deteriorati classificati *unlikely to pay* per un *Gross Book Value* di circa euro 430 milioni. L'operazione ha avuto data di efficacia economica al 1° gennaio 2023.

Struttura del debito di AMCO

Rispetto al dato di dicembre 2022 la struttura del debito di AMCO ha subito variazioni legate alle operazioni realizzate nel primo semestre 2023.

In data 6 febbraio 2023 AMCO ha emesso un bond *senior unsecured* a valere sul proprio Programma EMTN, per euro 500 milioni. Parte dei proventi dell'emissione (circa euro 400 milioni) sono stati utilizzati dalla Società per lanciare una offerta di riacquisto parziale del proprio bond in scadenza nel luglio 2023. L'operazione di *liability management* ha ottenuto il successo auspicato pertanto il nominale in circolazione del bond "AMCOSP 1 1/2 07/17/23" si è ridotto da euro 1.250 milioni a euro 850 milioni.

Pertanto, al 30 giugno 2023 la composizione del debito *senior unsecured* di AMCO è la seguente:

ISIN	Descrizione	Nominale	Coupon	Maturity	Prezzo 30.06.2023	Rating
XS2206380573	AMCOSP 1 1/2 07/17/23	850.029.000	1,50%	17/07/2023	99,932	BBB
XS1951095329	AMCOSP 2 5/8 02/13/24	250.000.000	2,63%	13/02/2024	98,766	BBB
XS2063246198	AMCOSP 1 3/8 01/27/25	600.000.000	1,38%	27/01/2025	95,221	BBB
XS2206379567	AMCOSP 2 1/4 07/17/27	750.000.000	2,25%	17/07/2027	90,893	BBB
XS2332980932	AMCOSP 0 3/4 04/20/28	750.000.000	0,75%	20/04/2028	83,057	BBB
XS2502220929	AMCOSP 4 3/8 03/27/26	500.000.000	4,38%	27/03/2026	98,667	BBB
XS2583211201	AMCOSP 4 5/8 02/06/27	500.000.000	4,63%	06/02/2027	99,423	BBB

Probabile evoluzione della gestione

Nel mese di giugno 2023 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Il nuovo Board nei prossimi mesi si concentrerà sull'analisi dell'operatività del Gruppo, sulla definizione delle strategie di medio-lungo periodo e sul consolidamento del processo di integrazione della sostenibilità e dei criteri ESG in tutta la catena del valore di AMCO.

Impatto per il Gruppo AMCO del conflitto militare fra Russia e Ucraina

Rispetto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, non c'è nessun impatto diretto per il Gruppo, dal momento che non detiene esposizioni dirette o indirette verso quei Paesi. Tuttavia, è innegabile che gli eventi sopra descritti rappresentano elementi di incertezza. L'economia globale, come evidenziato nello scenario macroeconomico, continua a risentire degli effetti prodotti anche dall'aumento dei costi dei servizi e delle materie prime a seguito del conflitto in Ucraina.

La suddetta situazione macroeconomica richiede per sua natura una costante valutazione delle voci di bilancio più esposte all'andamento economico generale; in particolare, si fa riferimento ai crediti verso la clientela e verso società finanziarie, al *fair value* delle attività finanziarie riconducibili a crediti *non performing* e alle attività fiscali differite. Il Gruppo, come già evidenziato, pur non rilevando alcun impatto diretto, sta continuando a monitorare gli sviluppi della situazione macroeconomica generata dal conflitto.

RATING

In data 20 aprile 2023 Fitch Ratings ("Fitch") ha confermato l'Issuer Default Rating Long-term di AMCO a "BBB", con *Outlook* Stabile, e lo Short-Term a "F2", sottolineando l'unicità dell'approccio sostenibile di AMCO a supporto della continuità aziendale dei clienti, in particolare delle PMI, così come la solida espansione e diversificazione del business. Il rating è allineato a quello attribuito alla Repubblica Italiana (BBB/Stabile).

In data 29 maggio 2023 Standard & Poor's ("S&P") ha confermato l'Issuer Credit Rating di AMCO a lungo termine a "BBB", con *Outlook* Stabile, e a breve termine a "A-2". Il rating è allineato a quello attribuito alla Repubblica Italiana (BBB/Stabile).

I rating di AMCO relativi a *commercial*, *residential* e *asset-backed special servicer* ("CSS2", "RSS2" e "ABSS2") di Fitch sono stati confermati, da ultimo, in data 2 agosto 2022.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni finanziarie effettuate con società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane e al conferimento del mandato a SACE SRV, avvenuto nel primo semestre 2022, in riferimento al recupero del credito verso debitori esteri.

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa della Società e del Gruppo, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale su un orizzonte almeno pari a 12 mesi.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata pertanto redatta in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* aziendale, sono essenzialmente connesse all'attuale dinamica dei tassi di interesse, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

Un eventuale peggioramento delle previsioni macroeconomiche potrebbe implicare una revisione delle stime dei flussi di cassa attesi, o di altri parametri, al momento non prevedibili e rettifiche nei valori di iscrizione degli attivi o nella necessità di stanziare specifici fondi rischi e oneri futuri. Inoltre, il *fair value* degli immobili a garanzia dei crediti e degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo incorpora un elevato grado di incertezza su come tale *fair value* potrebbe evolvere in futuro e sulla possibilità di vendere le attività ai prezzi stimati.

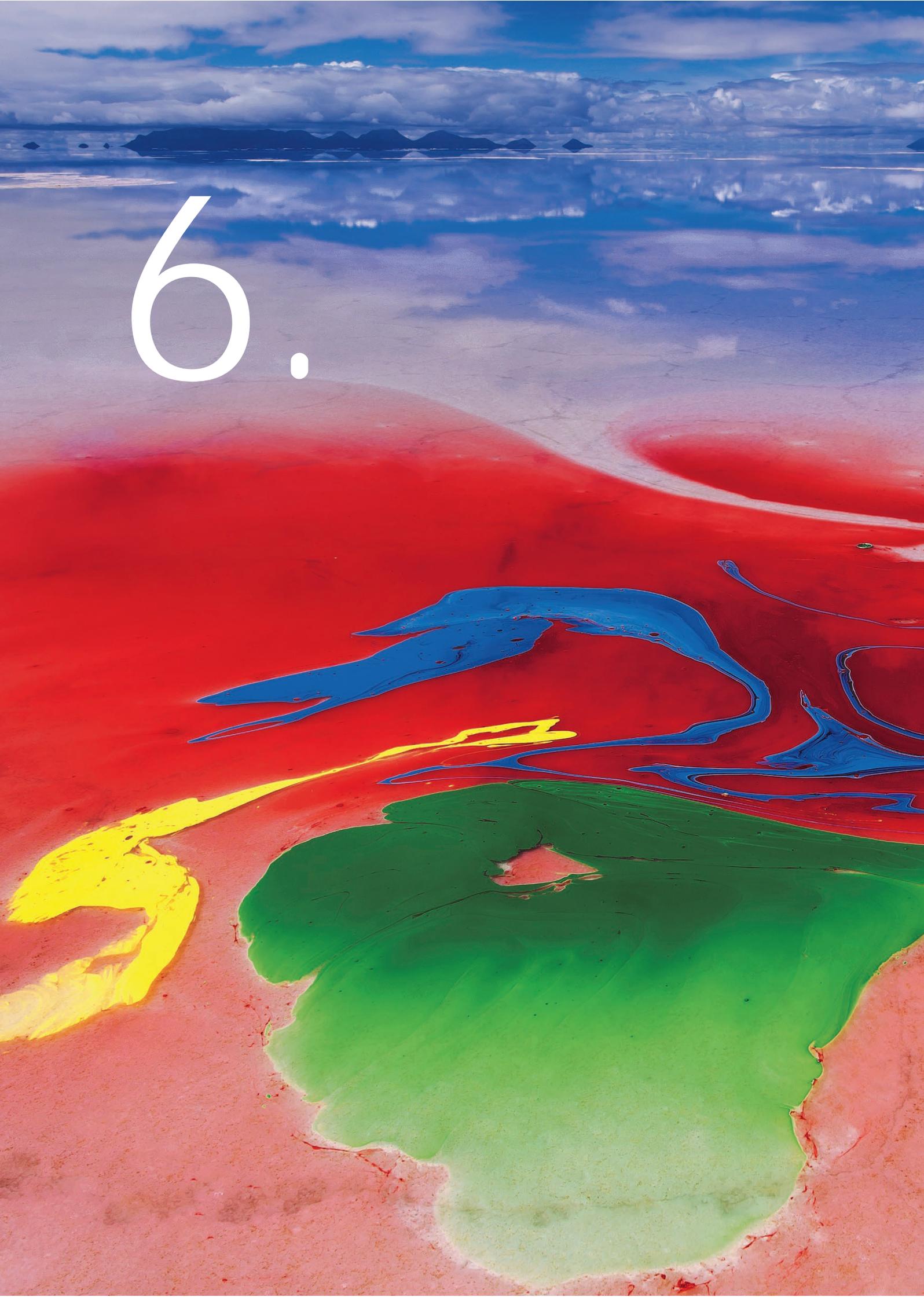
ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che la Capogruppo AMCO, nel corso del primo semestre 2023, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- la Capogruppo non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- la Capogruppo detiene n. 18.466 azioni proprie nei limiti di quanto previsto dal codice civile e non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

6.





Prospetti
contabili

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci dell'attivo	30.06.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	217.076	46.826
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	543.334	571.520
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	21	23
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	543.313	571.497
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	548.992	687.013
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.239.039	5.031.061
a) crediti verso banche	301.075	14.431
b) crediti verso società finanziarie	72.399	77.691
c) crediti verso clientela	4.865.565	4.938.939
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	21	10
80. Attività materiali	30.147	27.391
90. Attività immateriali	3.453	3.975
di cui		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	177.426	197.686
a) correnti	10.273	11.879
b) anticipate	167.153	185.807
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	38.875	39.198
Totale attivo	6.798.362	6.604.680

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2023	31.12.2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.274.676	4.133.630
a) debiti	62.655	23.087
b) titoli in circolazione	4.212.021	4.110.543
20. Passività finanziarie di negoziazione	51	71
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	4.301	4.307
a) correnti	1.700	1.706
b) differite	2.601	2.601
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	92.839	72.323
90. Trattamento di fine rapporto del personale	449	450
100. Fondi per rischi e oneri	13.472	15.876
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	191	168
c) altri fondi per rischi e oneri	13.281	15.708
110. Capitale	655.154	655.154
120. Azioni proprie (-)	(72)	(72)
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552
150. Riserve	1.184.225	1.141.970
160. Riserve da valutazione	(53.406)	(65.835)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	22.120	42.254
180. Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Totale passivo e patrimonio netto	6.798.362	6.604.680




CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro¹³

Voci	30.06.2023	30.06.2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	178.426	100.502
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	178.426	99.421
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(51.478)	(33.058)
30. Margine di interesse	126.948	67.444
40. Commissioni attive	21.304	23.606
50. Commissioni passive	(9)	(54)
60. Commissioni nette	21.295	23.552
70. Dividendi e proventi simili	1.329	839
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(45)	15.786
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(1.803)	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(941)	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(990)	-
c) passività finanziarie	128	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.175)	(7.639)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.175)	(7.639)
120. Margine di intermediazione	146.549	99.982
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(25.928)	(16.219)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.178)	(15.780)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	250	(439)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	120.621	83.763
160. Spese amministrative:	(84.541)	(64.248)
a) spese per il personale	(24.171)	(19.446)
b) altre spese amministrative	(60.370)	(44.802)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(85)	(128)
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	(85)	(128)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.433)	(1.769)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.131)	(378)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(131)	(1.681)
210. Costi operativi	(87.321)	(68.204)
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(74)	-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	33.226	15.559
270. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(11.106)	(5.967)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	22.120	9.592
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) di periodo	22.120	9.592
310. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-
320. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	22.120	9.592

¹³ Come comparativo al 30 giugno 2022 sono esposti i dati della relazione finanziaria semestrale separata della Capogruppo AMCO S.p.A. Si rimanda alle Note illustrative, Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale per maggiori dettagli.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Valori espressi in migliaia di euro

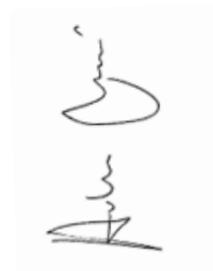
Voci	30.06.2023	30.06.2022
10. Utile (Perdita) di periodo	22.120	9.592
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	189
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(1)	56
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.429	(38.142)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	12.428	(37.897)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	34.548	(28.305)
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	34.548	(28.305)




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - PERIODO 2023

Valori espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto di terzi al 30.06.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Altre variazioni
Capitale	655.154	-	655.154	-	-	-	-	-	-	-	-	655.154
Sovrapprezzo emissioni	604.552	-	604.552	-	-	-	-	-	-	-	-	604.552
Riserve:												
a) di utili	885.497	-	885.497	38.374	-	-	-	-	-	-	-	923.871
b) altre	256.473	-	256.473	3.880	-	-	-	-	-	-	-	260.354
Riserve da valutazione	(65.835)	-	(65.835)	-	-	-	-	-	-	-	12.429	(53.406)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(72)	-	(72)	-	-	-	-	-	-	-	-	(72)
Utile (Perdita) di periodo	42.254	-	42.254	(42.254)	-	-	-	-	-	-	22.120	22.120
Patrimonio netto del gruppo	2.378.023	-	2.378.023	-	-	-	-	-	-	-	34.549	2.412.573
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-




PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - PERIODO 2022

Valori espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2022	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	655.154	-	655.154	-	-	-	-	-	-	-	-	655.154	-
Sovrapprezzo emissioni	604.552	-	604.552	-	-	-	-	-	-	-	-	604.552	-
Riserve:													
a) di utili	891.996	-	891.996	-	-	-	-	-	-	-	-	891.996	-
b) altre	675.789	-	675.789	(419.311)	-	-	-	-	-	-	-	256.478	-
Riserve da valutazione	(14.098)	-	(14.098)	-	-	-	-	-	-	-	-	(51.995)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(72)	-	(72)	-	-	-	-	-	-	-	-	(72)	-
Utile (Perdita) di periodo	(419.311)	-	(419.311)	419.311	-	-	-	-	-	-	9.592	9.592	-
Patrimonio netto del gruppo	2.394.010	-	2.394.010	-	-	-	-	-	-	-	(28.306)	2.365.705	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO - Metodo diretto

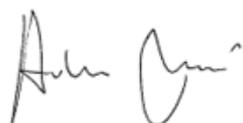
Valori espressi in migliaia di euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30.06.2023	30.06.2022
1. Gestione	39.887	22.646
- interessi attivi incassati (+)	148.232	78.125
- interessi passivi pagati (-)	(51.478)	(20.499)
- dividendi e proventi simili (+)	1.329	839
- commissioni nette (+/-)	21.296	23.553
- spese per il personale (-)	(24.171)	(19.446)
- altri costi (-)	(58.878)	(44.802)
- altri ricavi (+)	3.557	4.876
- imposte e tasse (-)	-	-
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(18.748)	(51.513)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	42
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	27.295	53.497
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	149.711	(246.624)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(205.234)	143.336
- altre attività	9.478	(1.764)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	153.532	(6.026)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	141.174	(58)
- passività finanziarie di negoziazione	(20)	175
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	12.378	(6.143)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	174.671	(34.893)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(4.421)	(5.380)
- acquisti di partecipazioni	(11)	-
- acquisti di attività materiali	(4.263)	(3.461)
- acquisti di attività immateriali	(147)	(1.919)
- acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.421)	(5.380)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	170.250	(40.273)

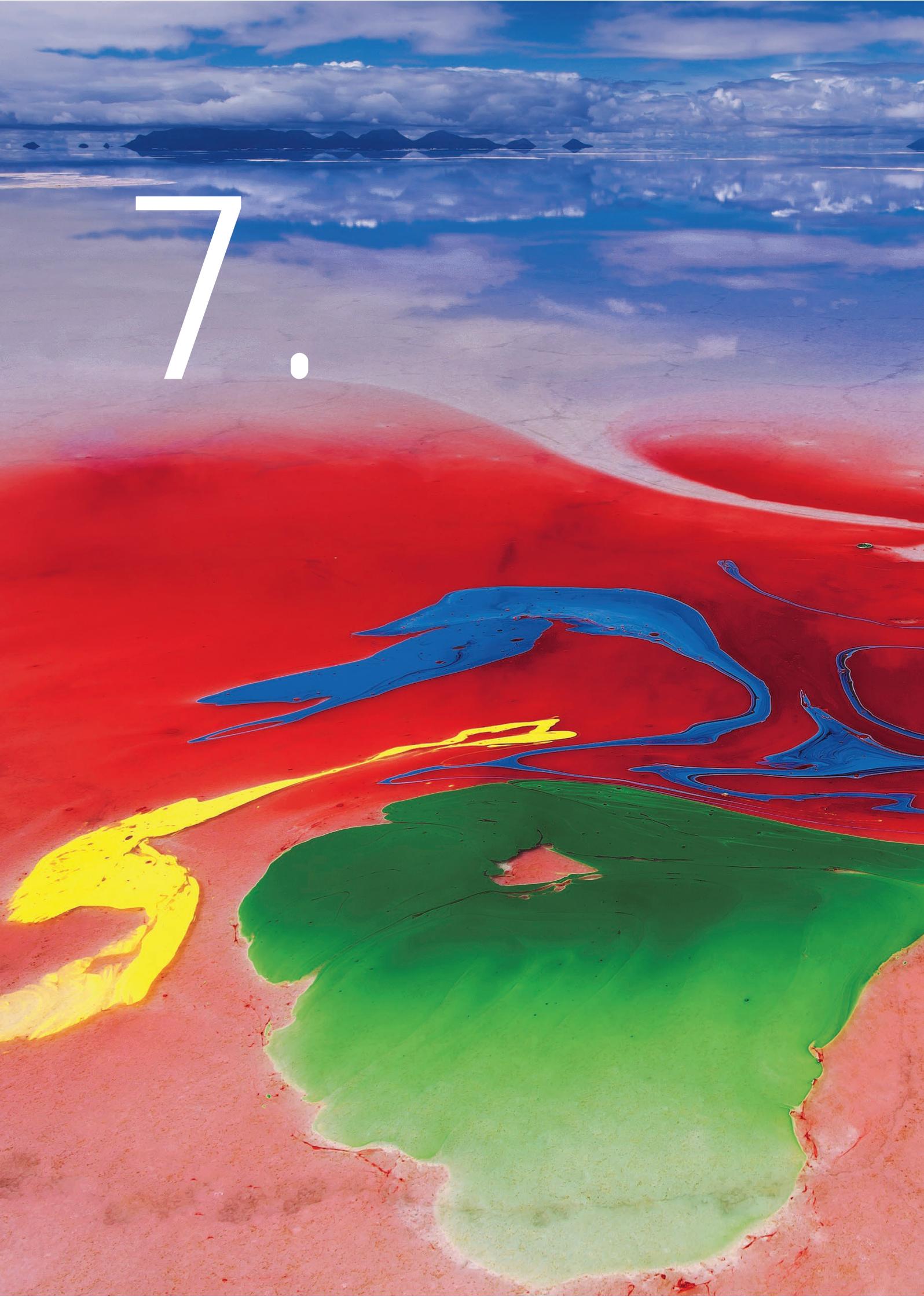
RICONCILIAZIONE

Valori espressi in migliaia di euro

Riconciliazione	30.06.2023	30.06.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	46.826	151.796
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	170.250	(40.273)
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	217.076	111.523



7.





Note
illustrative

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata alla data del 30 giugno 2023 è redatta in conformità agli International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea al 30 giugno 2023 secondo i dettami dati dal Regolamento comunitario n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è altresì fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", emanate con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 34 par. 10 il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica per la Relazione finanziaria semestrale consolidata; il Bilancio Semestrale Abbreviato Consolidato risulta quindi composto dai Prospetti Contabili e dalle Note Illustrative.

Nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale consolidata sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 30 giugno 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), senza deroga alcuna alla loro applicazione.

Con riferimento ai dati comparativi, si segnala quanto segue:

- la capogruppo AMCO ha redatto la sola relazione finanziaria semestrale individuale al 30 giugno 2022 a seguito della liquidazione del veicolo Fucino NPL's S.r.l. - unica società appartenente al perimetro di consolidamento alla data - avvenuta nel corso del primo semestre 2022;
- nel corso del secondo semestre 2022, nell'ambito di un'operazione di cessione e cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria (leasing) risolti, la capogruppo AMCO ha acquisito l'intera partecipazione dei veicoli Tatooine SPV S.r.l. e Tatooine LeaseCo S.r.l., ricostituendo nei fatti un Gruppo Finanziario, ed ha pertanto proceduto a redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Sulla base degli eventi sopra elencati, negli schemi e nelle note illustrative della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, per le poste patrimoniali vengono presentati come comparativo i dati al 31.12.2022 consolidati, mentre per le poste di conto economico, vengono presentati i dati comparativi individuali del medesimo periodo dell'esercizio precedente. È fornita di volta in volta, ove ritenuto necessario, specifica *disclosure* sulla diversa natura formale (ma non sostanziale) dei dati esposti dovuta alla variazione nel perimetro di consolidamento.

1.1 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 2023

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS che trovano applicazione dal 1° gennaio 2023:

- in data 19 novembre 2021 il Regolamento (UE) 2036/2021 ha recepito il nuovo principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** emanato dallo IASB, destinato a sostituire il principio IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard fornendo un quadro unico *principle-based* per

tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione. L'applicazione del nuovo principio è al 1° gennaio 2023 e non ha comportato effetti nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata;

- in data 2 marzo 2022 il Regolamento (UE) 357/2022 ha recepito le modifiche allo IAS1 e allo IAS 8 contenute negli emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies— Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8”** volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio e ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2023 e non hanno comportato effetti nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata;
- in data 11 agosto 2022 il Regolamento (UE) 1392/2022 ha recepito le modifiche allo IAS 12 contenute nel documento **“Amendments to IAS 12 – Income taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Tali modifiche specificano come le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali *leasing* e obblighi di smantellamento. In particolare, viene chiarito che l'esenzione prevista nello Standard non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023 e non hanno comportato effetti nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

1.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2023

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non si rilevano principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2023.

1.3 - Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche dovrebbero entrare in vigore dal 1° gennaio 2023, anche se il Board ha proposto di slittare l'applicazione dello stesso al 1° gennaio 2024. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sia nel bilancio consolidato del Gruppo sia nel bilancio di AMCO dall'adozione di tale emendamento;
- in data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sia nel bilancio consolidato del Gruppo sia nel bilancio di AMCO dall'adozione di tale emendamento;

- in data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules**”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sia nel bilancio consolidato del Gruppo sia nel bilancio di AMCO dall’adozione di tale emendamento;
- in data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements**”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sia nel bilancio consolidato del Gruppo sia nel bilancio di AMCO dall’adozione di tale emendamento;
- in data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2022.

Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della evoluzione caratterizzante il contesto normativo e operativo in cui si inquadra il Gruppo, vi è la ragionevole certezza che AMCO opererà in futuro con un modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata corrisponde alle scritture contabili del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, la presente relazione finanziaria semestrale consolidata è redatto utilizzando l’euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili e delle note illustrative sono esposti in migliaia di euro.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale

Con specifico riferimento a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 30 giugno 2023, data di riferimento della situazione finanziaria semestrale consolidata, e fino alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei valori presentati in essa.

Si precisano inoltre i seguenti avvenimenti:

- in data 4 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore Delegato della Società il dott. Andrea Munari;
- in data 17 luglio 2023 AMCO ha rimborsato, utilizzando liquidità disponibile, euro 850 milioni del bond AMCO23, inizialmente emesso per euro 1.250 milioni. Il bond era stato oggetto, nel mese di febbraio 2023, di un'offerta pubblica di acquisto per circa euro 400 milioni.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 - Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata

La redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la definizione dei piani di recupero sia per i crediti c.d. POCI che per i crediti valutati al costo ammortizzato non POCI, in conseguenza dei quali vengono definite le perdite/ripresе di valore degli stessi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata. Si segnala infine che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti a oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

4.2 - Altro

Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza

Come riportato nella premessa alla Relazione sulla Gestione, nel 2018 la Capogruppo AMCO ha acquisito i portafogli di crediti deteriorati e gli altri attivi collegati da Banca Popolare di Vicenza in LCA e Veneto Banca in LCA destinandoli a specifici Patrimoni Destinati, il cui rendiconto deve essere predisposto in conformità ai principi contabili internazionali.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati comporta che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che esso rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS (anche qualora non fosse il caso) al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei contratti di cessione;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
- stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti.

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attesi dai crediti oggetto di acquisto è emerso, come in tutte le ipotesi sopra descritte, che non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma anche che la variabilità tra l'ipotesi di cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale - peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) sia sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, la Capogruppo AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone diretta beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, la Capogruppo è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nei propri bilanci/relazioni, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Capogruppo;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione diretta o indiretta nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di *management*, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Capogruppo AMCO e i Patrimoni Destinati rientri nella casistica di *sponsorship* prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27. Tale necessità di informativa, sebbene non obbligatoria

nella relazione finanziaria semestrale sintetica, è stata assolta nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui si rimanda;

- non è stato redatto il rendiconto semestrale dei Patrimoni Destinati in quanto è previsto che il rendiconto separato sia allegato al bilancio d'esercizio su base annuale, ai sensi dell'art. 2447-septies del codice civile. Si rimanda al Bilancio 2022 per i Rendiconti dei Patrimoni Destinati al 31 dicembre 2022.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area e metodo di consolidamento

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo AMCO è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, avendo la capacità di incidere sui rendimenti mediante esercizio del proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Ai fini della predisposizione della presente relazione finanziaria consolidata il metodo di consolidamento adottato è stato quello del "consolidamento integrale", ovvero linea per linea, degli attivi e dei passivi delle società consolidate.

Rientrano nel perimetro di consolidamento. le società Tatoonie SPV S.r.l. e Tatoonie LeaseCo S.r.l. acquisite alla fine dell'esercizio 2022 nell'ambito di una complessa operazione di cessione e cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria (*leasing*) scaduti, oggetto di risoluzione o di scioglimento, nonché di cessione dei beni oggetto di locazione finanziaria e dei rapporti giuridici derivanti dalla risoluzione o scioglimento dei contratti di leasing.

Il veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l., consolidato nel 2021, fu chiuso nel corso del 2022 e, con data efficacia 1° marzo 2022, fu perfezionato l'*unwinding* della cartolarizzazione di crediti conferiti nel veicolo e pertanto escluso dal consolidamento già al 31 dicembre 2022.

5.1 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
AMCO - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Tatoonie SPV S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Tatoonie LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%
Le Manifatture S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	AMCO S.p.A.	100%	100%

Al 30 giugno 2023 la Capogruppo possiede l'intera partecipazione di Amco S.r.l., società di diritto rumeno posta in liquidazione nel corso dell'esercizio precedente, avente sede in Bucarest e dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, nonché le intere partecipazioni di Tatoonie SPV S.r.l. e Tatoonie LeaseCo S.r.l. acquisite nel corso del 2022, come sopra riportato.

In data 5 maggio 2023 è stata inoltre acquisita dalla Capogruppo l'intera partecipazione di Le Manifatture S.r.l., società che svolge attività di gestione dell'omonimo complesso commerciale. La società è stata acquisita nell'ambito dell'operazione Tatoonine avendo un contratto di locazione sottoscritto con la società Tatoonine LeaseCo S.r.l.

5.2 Valutazione e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Al sensi del par. 7 - lettera a) dell'IFRS 12 si fornisce informativa in merito alle valutazioni e assunzioni significative utilizzate per determinare l'area di consolidamento.

La Capogruppo AMCO ha incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo e nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l., atteso l'effettivo controllo della Capogruppo AMCO su entrambe ed in considerazione della materialità degli attivi detenuti dalla SPV, nonché dell'obbligo di consolidamento della LeaseCo ex art.7.1, comma 5 della Legge 130/99.

Tenuto conto del "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*), e dei concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza", si è ritenuto viceversa priva di sostanziale utilità l'inclusione nel consolidato della società interamente controllata AMCO S.r.l. e della nuova società acquisita nel corso del 2023 Le Manifatture S.r.l., in ragione del trascurabile impatto delle stesse a livello aggregato. Ciò in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi delle controllate AMCO S.r.l. e Le Manifatture S.r.l., rispetto al totale attivo aggregato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di AMCO, sia delle controllate;
- della irrilevanza di eventuali informazioni aggiuntive rivenienti da un possibile consolidamento delle controllate e sugli effetti derivanti dalle stesse, ex IAS 1.31 e IAS 8.8;
- del rapporto fra costi e benefici, in termini di informativa, connessi al consolidamento delle controllate;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del Gruppo già riflesso nella relazione finanziaria semestrale consolidata.

5.3 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Le società controllate in via esclusiva non presentano interessenze di terzi significative e, conseguentemente, le disposizioni di cui all'IFRS 12, par. 12 lettera g) e par. B10 non risultano applicabili.

5.4 Restrizioni significative

Non risultano in essere all'interno del Gruppo restrizioni significative di cui al par. 13 dell'IFRS 12.

5.5 Altre informazioni

Le situazioni contabili di Tatoonine SPV S.r.l. e Tatoonine LeaseCo S.r.l. utilizzate nella predisposizione della relazione semestrale consolidata presentano medesima data di chiusura (30 giugno 2023).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

Cassa e disponibilità liquide

Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate tutte le disponibilità liquide in valute aventi corso legale, nonché i crediti “a vista” (conti correnti e/o depositi a vista) verso le banche.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il valore di bilancio dei crediti “a vista”, iscritto al costo ammortizzato che è pari al suo valore nominale, è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione del relativo rischio di credito.

Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, e classificate convenzionalmente all'interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati alle attività finanziarie iscritte in tale voce, basati su dati rilevabili sul mercato o su informative interne alla Società.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*business model "Held to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Held to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per le quali si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassifica e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data della stessa.

Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti non "a vista" verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela e i titoli di debito, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono

contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Per quanto riguarda invece le attività acquisite già classificate come deteriorate al momento dell'acquisto - c.d. "POCI" (*Purchased or Originated Credit Impaired*) - al momento della rilevazione iniziale non deve essere rilevato alcun fondo a copertura perdite, a condizione che la perdita attesa sia già considerata nel *fair value* dell'attività finanziaria al momento dell'acquisto e sia inclusa nel calcolo del tasso interno effettivo corretto del credito.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Tale criterio non viene utilizzato per le esposizioni di durata inferiore ai 12 mesi (data la non significatività dello stesso per tale fattispecie).

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo *stage 1* accoglie i crediti *in bonis*, lo *stage 2* accoglie i crediti *under-performing*, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo *stage 3* accoglie *non performing*, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore. Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti *in bonis* classificati in *stage 1* sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti *in bonis* in *stage 2* prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (*Perdita attesa Lifetime*).

Le attività finanziarie che risultano *in bonis* sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi attribuito analiticamente ad ogni posizione. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa attesi tengono conto dei tempi di recupero stimati e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate ex Banco di Napoli, poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo concorrono alla formazione del margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Per quanto riguarda le attività finanziarie POCI, la componente reddituale in termini di interessi attivi viene rilevata calcolando un tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" definito stimando i flussi di cassa futuri in considerazione di tutti i termini contrattuali e le perdite creditizie attese. Il tasso di interesse effettivo "*credit adjusted*" è calcolato al momento dell'iscrizione iniziale ed è il tasso che attualizza esattamente i futuri incassi stimati, rendendo pari la loro sommatoria al valore di iscrizione iniziale dell'attività comprensivo dei costi di transazione.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono tutti i beni funzionali all'attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce accoglie anche attività materiali disciplinate dallo IAS 2 - Rimanenze, ovvero beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta o beni inoptati collegati a contratti di *leasing* risolti che la Società ha intenzione di vendere nel prossimo futuro.

Nella medesima voce vengono inoltre classificati, distinti dalle precedenti categorie, gli immobili derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta, detenuti dalla Società a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e disciplinati dall'IFRS 16.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente le attività materiali funzionali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore, che vengono rilevate con attribuzione al conto economico.

Le attività iscritte come Rimanenze vengono valutate successivamente all'acquisto al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, che viene stimato in base al mercato ed alle specifiche caratteristiche del bene. La differenza tra il costo ed il valore di realizzo viene imputata a conto economico.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento vanno valutati, successivamente all'acquisto, con il metodo del *fair value*.

Diritti d'uso relativi a contratti di leasing - criteri di iscrizione e valutazione

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 16, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono inizialmente iscritti come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale prevista, Laddove la durata contrattuale sia rinnovabile (es. immobili) la stessa viene stimata per un periodo ragionevolmente certo di utilizzo del bene. Il tasso considerato per l'attualizzazione è, per ogni contratto e laddove disponibile, il tasso di interesse implicito contrattuale. Laddove lo stesso non sia disponibile o determinabile, viene utilizzato un tasso convenzionale interno.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso acquisito viene assoggettato ad ammortamento per l'intera durata prevista di utilizzo del bene.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

L'estinzione anticipata di un contratto di *leasing* dà luogo ad una cancellazione del diritto d'uso non ancora ammortizzato con corrispondente cancellazione della passività associata per i canoni di *leasing* ed eventuale imputazione a conto economico della differenza.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività e passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce comprende debiti per affidamenti bancari e debiti diversi verso il sistema bancario, nonché debiti per prestiti obbligazionari emessi e debiti verso la clientela per acconti e altro. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti per *leasing* in qualità di locatario.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie vengono iscritte al loro *fair value* alla data di stipula del contratto e/o di emissione dei titoli, pari normalmente alle somme ottenute, considerando anche i costi diretti di stipula, ovvero di emissione.

I debiti per *leasing* vengono iscritti attualizzando, al tasso di interesse implicito, le rate previste per la durata contrattuale ovvero, in caso di immobili, per una durata di almeno 12 mesi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate, laddove non a breve termine, al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo dell'operazione, ottenuto con riferimento al costo effettivo dell'operazione ed ai flussi contrattuali di esborso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando estinte, ovvero non vi sono ulteriori obbligazioni a carico del Gruppo.

I debiti per *leasing* vengono cancellati se viene risolto il contratto sottostante. La cancellazione viene effettuata con imputazione dell'eventuale residuo al corrispondente valore del diritto d'uso iscritto nell'attivo patrimoniale.

Operazioni sul capitale

Acquisto di azioni proprie

Il riacquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli stessi; il corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevato direttamente a patrimonio netto, in apposita voce.

Costi di emissione di strumenti rappresentativi di capitale e di altre operazioni sul capitale

I costi sostenuti nell'emissione o riacquisto dei propri strumenti rappresentativi di capitale, o in qualsiasi operazione sul capitale, comprensivi di spese di registro, imposte di bollo e altri oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, nonché oneri per consulenti legali, contabili e ad altri professionisti vengono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi direttamente attribuibili all'operazione, ovvero sono oneri che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

I costi di transazione relativi ad una operazione sul capitale vengono adeguatamente rilevati in apposita voce in diminuzione del patrimonio netto del Gruppo.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità del Gruppo di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come "aiuto di Stato" della disciplina nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA "qualificate", in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo della posizione fiscale del Gruppo nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiane. In particolare, tali poste accolgono, rispettivamente, le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. La determinazione della passività relativa a tale piano è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

I Fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Solo laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile, determinabile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

Ricavi e Costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal conto economico.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del periodo non sono stati effettuati trasferimenti tra diversi portafogli di attività detenuti.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole definite da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati *input* - differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel Livello 1 - osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su *input* non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di *pricing* che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. *report* di agenzie di *rating* o di primari attori del mercato).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli O.I.C.R., il *fair value* è calcolato sulla base di modelli interni secondo i criteri previsti dalle vigenti *policy* rettificando il *Net Asset Value* (NAV) fornito dal *Fund Administrator*. Ciò nel rispetto di quanto definito dal Documento n. 8 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS (di aprile 2020), in cui Banca D'Italia, Consob e IVASS hanno ribadito la necessità di valutare eventuali correttivi al NAV per la determinazione del *fair value* delle quote di O.I.C.R., dove i criteri di valorizzazione dei sottostanti non fossero allineati ai criteri previsti dai principi IFRS per la determinazione del *fair value* degli stessi, oppure dove sussistono rilevanti fattori di illiquidità, riguardanti i sottostanti o le quote dei fondi stessi. Le indicazioni fornite dal documento sono state specificamente indirizzate alle posizioni in quote di O.I.C.R. che investono in *Non Performing Exposure* (NPEs), ma devono ritenersi applicabili a tutte le quote di O.I.C.R. caratterizzate da problematiche simili nella valutazione dei sottostanti e delle quote stesse;

- per le altre attività finanziarie (titoli di *equity* o *semi-equity*, *notes* di cartolarizzazioni, titoli obbligazionari, derivati, ecc.), vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate iscritte al costo ammortizzato, sia POCI che non POCI, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società sia in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il proprio attivo a condizioni non convenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente, i passaggi di livello si rilevano sulla base delle seguenti linee.

Per gli strumenti di capitale il trasferimento di livello avviene:

- quando nel periodo si sono resi disponibili *input* osservabili sul mercato (es. prezzi definiti nell'ambito di transazioni comparabili sul medesimo strumento tra controparti indipendenti e consapevoli). In questo caso, si procede alla riclassifica dal Livello 3 al Livello 2;
- quando gli elementi direttamente o indirettamente osservabili presi a base per la valutazione sono venuti meno, ovvero non sono più aggiornati (es. transazioni comparabili non più recenti o multipli non più applicabili). In questo caso, si ricorre a tecniche di valutazione che utilizzano *input* non osservabili;
- qualora un titolo non sia più quotato su un mercato attivo, anche temporaneamente, si procede alla riclassifica da Livello 1 a Livello 2 o Livello 3 a seconda dei casi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	30.06.2023	31.12.2022
a) Cassa	-	-
b) Depositi liberi presso Banche	217.076	46.826
Totale	217.076	46.826

Nella voce Depositi liberi presso Banche sono ricomprese tutte le esposizioni di conto corrente, al netto delle rettifiche.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (30.06.2023)			Totale (31.12.2022)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.566	-	18.110	1.806	-	19.110
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	480.123	-	-	502.999
4. Finanziamenti	-	-	43.514	-	-	47.582
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	43.514	-	-	47.582
Totale	1.566	-	541.747	1.806	-	569.691

Nella voce "Titoli di capitale" figurano:

- il residuo portafoglio delle azioni Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., acquisite a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 1,6 milioni;
- strumenti finanziari partecipativi (SFP) acquisiti a seguito di conversione di crediti rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e nell'ambito dell'operazione con Monte dei Paschi di Siena per complessivi euro 18,1 milioni.

Nella voce Quote di O.I.C.R. figurano:

- l'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 368,8 milioni. Al 30 giugno 2023, la Capogruppo possiede n. 424,4 quote del valore unitario di euro 868.958 per un valore unitario della quota al NAV pari a euro 944.228 (rispetto a n. 444,9 quote possedute al 31 dicembre 2022);
- l'investimento nel Fondo *Back2Bonis* per euro 84,0 milioni. Al 30 giugno 2023, la Capogruppo possiede n. 228,0 quote del valore unitario di euro 368.533 per un valore unitario della quota al NAV pari a euro 438.066 (NAV al 31 dicembre 2022, rettificato per il rimborso avvenuto nel primo semestre del 2023);
- le quote del fondo SGT Sansedoni valutate euro 16,3 milioni al 30 giugno 2023;

- le quote di Efesto valutate euro 9,9 milioni al 30 giugno 2023;
- le quote di Clessidra Restructuring Fund valutate euro 1,1 milioni al 30 giugno 2023.

I finanziamenti ricomprendono i crediti dei portafogli ex Banca Carige, Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare e Intesa Sanpaolo che non superano l'SPPI test e per i quali si rende obbligatoria la valutazione a *fair value*.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (30.06.2023)			Totale (31.12.2022)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	548.498	-	-	686.520	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	548.498	-	-	686.520	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	493	-	-	493
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	548.498	-	493	686.520	-	493

La voce al 30 giugno 2023 presenta un saldo di euro 549 milioni. In dettaglio:

Altri titoli di debito: l'importo di euro 548,5 milioni, comprensivo del rateo interessi e al netto della svalutazione, si riferisce all'investimento in Titoli di Stato italiani;

Titoli di capitale: l'importo complessivo di euro 0,5 milioni fa riferimento per la totalità alle azioni di Arezzo Fiere Congressi, rinvenienti dal progetto di scissione avvenuto con Banca Monte dei Paschi di Siena.

3.3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	549.306	-	-	-	-	(808)	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (30.06.2023)	549.306	-	-	-	-	(808)	-	-	-	-
Totale (31.12.2022)	687.578	-	-	-	-	(1.058)	-	-	-	-

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (30.06.2023)				Totale (31.12.2022)							
	Valore bilancio		Fair value		Valore bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	100.121	-	-	-	-	100.121	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	200.181	-	-	-	-	200.181	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	200.181	-	-	-	-	200.181	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre Attività	774	-	-	-	-	774	14.431	-	-	-	-	14.431
Totale	301.076	-	-	-	-	301.076	14.431	-	-	-	-	14.431

La voce al 30 giugno 2023 presenta un saldo pari a euro 301,1 milioni principalmente composto da:

- Deposito fruttifero vincolato per euro 100,1 milioni;
 - Finanziamento a breve termine (nella forma tecnica del "Reverse Re.Po.") per euro 200,2 milioni.
- Entrambe le esposizioni sono state regolarmente rimborsate nel mese di luglio 2023.

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (30.06.2023)				Totale (31.12.2022)					
	Valore bilancio		Fair value		Valore bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	43.171	-	29.208	-	-	72.379	-	46.333	-	77.671
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	43.171	-	29.208	-	-	72.379	-	46.333	-	77.671
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	20	-	-	-	-	-	-	-	20	-
Totale	43.191	-	29.208	-	-	72.379	-	46.333	-	77.691

La voce al 30 giugno 2023 presenta un saldo di euro 72,4 milioni composto dai crediti dei portafogli acquisiti per euro 29,2 milioni e dal finanziamento al Fondo Back2Bonis per euro 43,2 milioni.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (30.06.2023)				Totale (31.12.2022)							
	Valore bilancio		Fair value		Valore bilancio		Fair value					
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	18.737	4.949	4.841.880	-	-	4.865.565	10.528	4.736	4.923.674	-	-	4.938.939
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	415.914	-	-	415.914	-	-	408.565	-	-	408.565
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri Finanziamenti	18.737	4.949	4.425.966	-	-	4.449.651	10.528	4.736	4.515.109	-	-	4.530.374
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	18.737	4.949	4.841.880	-	-	4.865.565	10.528	4.736	4.923.674	-	-	4.938.939

La voce al 30 giugno 2023 presenta un saldo di euro 4.865,6 milioni composta principalmente da:

- Portafogli valutati al costo ammortizzato (principalmente ex Monte dei Paschi di Siena ed ex Banco di Napoli) per euro 2.098,2 milioni;
- Portafogli valutati come POCI per euro 2.767,4 milioni.

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	244.058	244.058	20.579	8.772	8.981.154	(706)	(1.842)	(3.824)	(4.110.066)	-	
Altre attività	794	794	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale (30.06.2023)	244.852	244.852	20.579	8.772	8.981.154	(706)	(1.842)	(3.824)	(4.110.066)	-	
Totale (31.12.2022)	46.296	46.296	10.707	8.222	9.178.061	(513)	(172)	(3.485)	(4.208.054)	-	

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Amco - Asset Management Co. S.r.l.	Bucarest	Bucarest	100%	100%	10	n.a.
Le Manifatture S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100%	100%	11	n.a.
Totale					21	n.a.

Il saldo della voce pari a euro 21 migliaia è riferibile:

- alla partecipazione detenuta da AMCO S.p.A. al 30 giugno 2023 in AMCO - Asset Management Co. S.r.l., la Società è stata messa in liquidazione in data 16 giugno 2021;
- alla partecipazione nella società Le Manifatture S.r.l., società operativa, acquisita il 5 maggio 2023.

7.5 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Voci/valori	Utile/Perdita	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi
Amco - Asset Management Co. S.r.l.	125	931	807	239
Le Manifatture S.r.l.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	125	931	807	239

I dati riportati relativi alla società AMCO - Asset Management Co. S.r.l. sono riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022. Si segnala che al 30 giugno 2023 la Società ha distribuito euro 0,7 milioni a titolo di dividendo alla Capogruppo.

Si segnala che i dati relativi alla società Le Manifatture S.r.l. non sono ancora disponibili alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale consolidata perché è stata costituita nel 2023 e pertanto non dispone ancora di un bilancio approvato.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale (30.06.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Attività di proprietà	1.129	1.237
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	975	1.034
d) impianti elettronici	18	23
e) altre	136	180
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	19.612	20.651
a) terreni	-	-
b) fabbricati	19.348	20.304
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	74	94
e) altre	190	253
Totale	20.741	21.888
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La riduzione delle immobilizzazioni al 30 giugno 2023 è ascrivibile all'ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/ Valori	Totale (30.06.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	9.407	5.504
Totale	9.407	5.504
di cui: valutate al <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita	-	-

Le rimanenze fanno principalmente riferimento ad immobili acquisiti in asta o a titolo di *datio in solutum* da parte del Gruppo al fine di ottimizzare i recuperi dalle posizioni creditizie garantite da immobili.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	Totale (30.06.2023)		Totale (31.12.2022)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	2.955	-	3.445	-
2.1 di proprietà	3.453	-	3.975	-
- generate internamente	-	-	-	-
- Altre	3.453	-	3.975	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	3.453	-	3.975	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	3.453	-	3.975	-
Totale (T -1)	3.975	-	1.937	-

La riduzione delle attività immateriali al 30 giugno 2023 è ascrivibile all'ammortamento dei software e delle licenze d'uso.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale (30.06.2023)	Totale (31.12.2022)
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E.	167.153	185.807
Attività per imposte anticipate con contropartita P.N.	-	-
Attività per imposte correnti	10.273	11.879
Totale	177.426	197.686

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti alle imposte dirette. Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono:

- per euro 109,9 milioni alle DTA IRES e IRAP su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art. 106, 3° comma TUIR o su avviamenti e *intangibles* affrancati ex art. 10-ter D.L. 185/2008 (rivenienti dal compendio scisso da Banca MPS), di cui alle disposizioni previste dall'art. 2 del D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche (Legge 214/2011);
- per euro 21,1 milioni alle DTA su ACE e perdite ritenute recuperabili dal *Probability Test*;
- per euro 36,1 milioni alle DTA IRES e IRAP generate da differenze temporanee deducibili.

La recuperabilità delle attività fiscali è stata valutata sulla base del *Probability Test* effettuato dalla Capogruppo. L'esercizio è stato condotto su un orizzonte temporale di 4,5 anni sulla base del Piano Strategico 23-25 opportunamente corretto ed integrato per considerare sia la variabilità degli eventi esogeni che l'effettivo andamento societario rispetto al piano.

Inoltre, a seguito dell'esecuzione del *Probability Test* i benefici fiscali attualmente non iscritti, ma potenzialmente perseguibili a fronte di redditi fiscali futuri capienti, sono pari a euro 111,7 milioni.

Di tali attività potenziali ne verrà valutata l'iscrivibilità tempo per tempo sulla base dei *Probability Test* condotti alle date di *reporting*.

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale (30.06.2023)	Totale (31.12.2022)
Passività per imposte differite con contropartita C.E.	2.601	2.601
Passività per imposte differite con contropartita P.N.	-	-
Passività per imposte correnti	1.700	1.706
Totale	4.301	4.307

Le passività per imposte correnti si riferiscono all'IRAP di esercizio. Le imposte differite si riferiscono a ricavi la cui partecipazione all'imponibile fiscale è rimandata nel tempo.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

	30.06.2023	31.12.2022
- Crediti verso patrimoni destinati	11.599	12.787
- Crediti per fatture servizi da emettere o incassare	3.648	3.372
- Migliorie beni di terzi	3.525	3.275
- Ratei e risconti attivi	10.187	3.693
- Depositi cauzionali	751	665
- Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	278	278
- Altre	8.886	15.128
Totale	38.874	39.198

Al 30 giugno 2023 il conto "Altre attività" presenta un saldo di euro 38,9 milioni, principalmente composto come segue:

- i "Crediti verso Patrimoni Destinati" accolgono gli importi relativi alle spese anticipate dalla Capogruppo AMCO e riallocate ai Patrimoni Destinati, oltre alle commissioni da incassare maturate nel secondo trimestre 2023 e incassate nel terzo trimestre 2023;
- i "Crediti per fatture/servizi da emettere" contengono gli importi relativi ai recuperi di spesa anticipate Capogruppo AMCO nella gestione dei Rapporti Baciati, oltre alle relative commissioni;
- le "Migliorie su beni di terzi" accolgono le spese di *fit-out* della nuova sede di Milano considerate capitalizzabili dal principio contabile IAS 16;
- i "Ratei e risconti attivi" includono rispettivamente, le quote di ricavi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria avverrà in data successiva alla data di reporting e i costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono, interamente o in parte, di competenza successiva;
- la voce "Altre" include partite transitorie, in parte derivanti dalle operazioni avvenute in prossimità alla chiusura del periodo.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (30.06.2023)			Totale (31.12.2022)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	39.490	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	39.490	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	23.161	-	-	23.083
3. Altri debiti	5	-	-	5	-	-
Totale	39.495	-	23.161	5	-	23.083
Fair value – Livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – Livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – Livello 3	39.495	-	23.161	5	-	23.083
Totale fair value	39.495	-	23.161	5	-	23.083

La voce al 30 giugno 2023 presenta un saldo pari a euro 62,7 milioni composta principalmente da:

- euro 39,5 milioni relativi ad un finanziamento in USD;
- euro 23,2 milioni alla contabilizzazione delle passività finanziarie per leasing ex IFRS 16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale (30.06.2023)				Totale (31.12.2022)			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	4.212.021	4.212.021	-	-	4.110.543	4.110.543	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.212.021	4.212.021	-	-	4.110.543	4.110.543	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.212.021	4.212.021	-	-	4.110.543	4.110.543	-	-

La voce fa interamente riferimento ai prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Capogruppo e quotati sulla Borsa del Lussemburgo.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

	30.06.2023	31.12.2022
- Fatture da ricevere	42.529	48.929
- Debiti verso LCA per COLLAR	4.150	1.081
- Debiti verso fornitori	4.095	3.426
- Ritenute e contr.prev.da versare	1.837	1.963
- Compensi, rimb, spese e debiti v/personale	2.592	1.343
- Altri debiti	37.636	15.580
Totale	92.839	72.322

La voce risulta composta principalmente da:

- fatture da ricevere e debiti verso i fornitori;
- al costo relativo al meccanismo di adeguamento delle competenze della Capogruppo AMCO verso le LCA indicato nel contratto di cessione con queste ultime. Tale meccanismo prevede la correlazione delle commissioni attive all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e recupero dei rapporti giuridici dei beni ceduti;
- nella voce "Altri debiti" rientrano partite in corso di lavorazione a fine semestre, che hanno trovato la loro fisiologica sistemazione nel corso del successivo mese di luglio 2023.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (30.06.2023)	Totale (31.12.2022)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	191	168
4. Altri fondi per rischi ed oneri	13.281	15.709
4.1 controversie legali e fiscali	7.526	8.224
4.2 oneri per il personale	4.535	6.265
4.3 altri	1.220	1.220
Totale	13.472	15.877

Il fondo al 30 giugno 2023 presenta un saldo di euro 13,5 milioni. Più nel dettaglio:

- controversie legali e fiscali dove il fondo accoglie principalmente:
 - accantonamenti per euro 4,2 milioni a fronte di somme incassate dal Gruppo nella sua attività di recupero crediti per cui vi è la probabilità che si renda necessaria la restituzione ai debitori/garanti;
 - accantonamenti per euro 2,7 milioni per contenziosi nei quali è stato valutato probabile il rischio di risarcimento danno ai debitori/garanti;
 - accantonamenti per euro 0,6 milioni per contenziosi e oneri futuri relativi ai legali che seguono il recupero del credito. Il decremento è dovuto in larga parte all'utilizzo per avvenuta fatturazione dei compensi già accantonati;
- oneri per il personale: la voce si riferisce principalmente all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, nonché per il welfare aziendale;
- altri: nella presente voce figura il fondo rischi per retrocessione ISMEA (ex SGFA) che copre gli esborsi attesi per la parte degli incassi incamerata e da retrocedere all'Ente garante già escusso, così come previsto dalla relativa normativa.

Si segnala che oltre alle cause per cui il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile e quindi si è provveduto a stanziare un fondo rischi futuro, il Gruppo ha attualmente in essere ulteriori 20 contenziosi per cui si ritiene il rischio di soccombenza “possibile”, per un *petitum* complessivo pari a euro 18,2 milioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	456
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	456
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.345	-	X	4.345	625
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	174.081	-	174.081	99.421
3.1 Crediti verso banche	-	1.001	X	1.001	7
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	1.783	X	1.783	1.390
3.3 Crediti verso clientela	-	171.297	X	171.297	98.024
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	4.345	174.081	-	178.426	100.502
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano principalmente:

- euro 173,1 milioni derivanti da crediti verso società finanziarie e clientela. Più nel dettaglio gli interessi attivi risultano composti per:
 - Portafogli valutati al costo ammortizzato per euro 58,1 milioni;
 - Portafogli valutati come POCI per euro 115 milioni;
- euro 4,3 milioni relativi agli interessi attivi maturati sul portafoglio dei Titoli di Stato classificati a FVOCI;
- euro 1 milione relativi agli interessi attivi derivanti da crediti verso banche.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.056)	(50.422)	-	(51.478)	(33.046)
Passività finanziarie valutate al costo - Altre operazioni	X	X	-	-	-
1.1 Debiti verso banche	(1.007)	X	X	(1.007)	(2)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	X	X	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(49)	X	X	(49)	(48)
1.4 Titoli in circolazione	X	(50.422)	X	(50.422)	(32.996)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	(11)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(1.056)	(50.422)	-	(51.478)	(33.057)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-	X	X	-	(48)

Gli interessi passivi e oneri assimilati comprendono principalmente:

- euro 50,4 milioni relativi agli interessi passivi, contabilizzati a costo ammortizzato, dei prestiti obbligazionari *senior unsecured* emessi dalla Società;
- euro 1 milione derivanti dal finanziamento passivo in USD;

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	4.005	1.965
h) altre commissioni	17.299	21.641
- recupero crediti Patrimoni Destinati	16.528	19.838
- prestito titoli	186	7
- altre	585	1.796
Totale	21.304	23.606

Le commissioni attive risultano pari a euro 21,3 milioni. Il conto accoglie principalmente le commissioni di *servicing* percepite per la gestione dei Patrimoni Destinati relativi alle ex Banche Venete per euro 16,5 milioni e le commissioni legate all'attività di *servicing* sui portafogli cartolarizzati per euro 4 milioni.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-
d) Altre commissioni	(9)	(54)
Totale	(9)	(54)

Le commissioni fanno riferimento alle commissioni passive di giacenza sui conti correnti bancari.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale (30.06.2023)		Totale (30.06.2022)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	619	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	839
D. Partecipazioni	710	-	-	-
Totale	710	619		839

La voce fa riferimento ai proventi distribuiti da O.I.C.R. principalmente derivanti dall'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 0,6 milioni e dai dividendi distribuiti dalla società controllata Amco S.r.l. per euro 0,7 milioni.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(60)
4. Strumenti derivati	40	-	(26)	-	14
4.1 Derivati finanziari	40	-	(26)	-	14
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	40	-	(26)	-	(46)

La voce fa riferimento alle differenze su cambi derivanti principalmente dai finanziamenti in valuta del portafoglio ex Banca Carige

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	2.511	1.898	(5.584)	-	(1.175)
1.1 Titoli di debito	-	147	-	-	147
1.2 Titoli di capitale	-	583	(1.185)	-	(602)
1.3 Quote O.I.C.R.	320	495	(2.153)	-	(1.338)
1.4 Finanziamenti	2.191	673	(2.246)	-	618
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	2.511	1.898	(5.584)	-	(1.175)

Le plusvalenze 30 giugno 2023 sono principalmente derivanti da:

- per euro 2,2 milioni ascrivibili all'attività di valutazione delle posizioni creditizie dei portafogli acquisiti;
- per euro 0,3 milioni derivanti dalla ripresa generata dalla valutazione al *fair value* dall'investimento in *Italian Recovery Fund*.

Gli utili da realizzo fanno principalmente riferimento a:

- per euro 0,1 milioni al riparto della liquidazione finale del veicolo Fucino NPL's S.r.l.;
- per euro 0,6 milioni al realizzo delle azioni di Trevi Finanziaria Industriale, rivenienti dal portafoglio acquisito da Banca Carige e dall'operazione con Monte dei Paschi di Siena;

- per euro 0,5 milioni derivanti dall'operazione *Italian Recovery Fund*;
- per euro 0,7 milioni ascrivibili alle posizioni creditizie dei portafogli acquisiti.

Le minusvalenze fanno principalmente riferimento a:

- per euro 1,2 milioni ascrivibili all'attività di valutazione dei titoli di capitale Trevi e CMC Ravenna;
- per euro 2,2 milioni alla valutazione a *fair value* al 30 giugno 2023 delle quote detenute in *Back2Bonis*, *SGT Sansedoni*, *Efesto* e *Clessidra*;
- per euro 2,2 milioni ascrivibili all'attività di valutazione all'attività di valutazione delle posizioni creditizie dei portafogli acquisiti.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(143)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(143)	(212)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(143)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(143)	(212)
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	(1.673)	194	-	-	206	(1.273)	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	(1.673)	194	-	-	206	(1.273)	-
3. Crediti verso clientela	-	(843)	(4.490)	(1.099)	(20.838)	(241.005)	-	438	6.830	236.245	(24.762)	(15.568)
- per leasing	-	-	-	-	-	(150)	-	-	-	17.441	17.291	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	(843)	(4.490)	(1.099)	(20.838)	(240.855)	-	438	6.830	218.804	(42.053)	(15.568)
Totale	(143)	(843)	(4.490)	(1.099)	(20.838)	(242.678)	194	438	6.830	236.451	(26.178)	(15.780)

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni delle posizioni gestite.

Le rettifiche di valore nette al 30 giugno 2023 sono derivanti da:

- rettifiche per i portafogli al costo ammortizzato per euro 179 milioni e per i portafogli POCI per euro 90,9 milioni;
- riprese di valore per i portafogli al costo ammortizzato per euro 146,8 milioni e per i portafogli POCI per euro 97,1 milioni.

8.2 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	250	-	-	-	250	439
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	250	-	-	-	250	439

Le riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita patrimonio netto, pari a euro 0,3 milioni, fanno esclusivo riferimento al rilascio della svalutazione sui Titoli di Stato venduti nel corso del semestre.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

	Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
1) Personale dipendente	(23.760)	(19.122)
a) salari e stipendi	(16.911)	(13.447)
b) oneri sociali	(4.380)	(3.782)
c) indennità di fine rapporto	-	(311)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(785)	(4)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(286)	(566)
- a contribuzione definita	(286)	(566)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.398)	(1.012)
2) Altro personale in attività	(4)	-
3) Amministratori e sindaci	(408)	(324)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(24.172)	(19.446)

Le spese per il personale ammontano a euro 24,2 milioni e sono principalmente costituite dalle retribuzioni e relativi oneri sociali e accantonamenti per bonus in favore dei dipendenti.

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2023	30.06.2022
Legali e di recupero	(22.629)	(19.822)
Commissioni di outsourcing	(10.056)	(7.839)
Costi professionali	(3.650)	(3.116)
Business information	(1.653)	(1.664)
BPO e archivio documentale	(2.633)	(1.750)
Canone DTA	(1.338)	(1.349)
IT	(8.989)	(6.899)
Logistica	(1.346)	(1.189)
Altro	(8.075)	(1.173)
Totale	(60.369)	(44.801)

Le Altre spese amministrative ammontano a euro 60,4 milioni e sono costituite in prevalenza dalle spese per recupero crediti, dalle spese IT e software e dalle spese legali e notarili. L'incremento osservato rispetto all'esercizio precedente riflette il salto dimensionale del business del Gruppo.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2023	30.06.2022
Per rischio restituzione somme e risarcimento danni	39	28
Per rischi su contenziosi e altro	-	(148)
Altri fondi rischi	(124)	(8)
Totale	(85)	(128)

La voce è principalmente composta dagli accantonamenti per rischi su contenziosi.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.610)	-	-	(1.610)
- di proprietà	(130)	-	-	(130)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.480)	-	-	(1.480)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	177	177
Totale	(1.610)	-	177	(1.433)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(1.131)	-	-	(1.131)
di cui software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(1.131)	-	-	(1.131)
1.2 diritti d'uso acquisiti in leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(1.131)	-	-	(1.131)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri e di gestione - Voce 200

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2023	30.06.2022
Altri proventi di gestione	4.483	5.112
Altri oneri di gestione	(4.614)	(6.793)
Totale	(131)	(1.681)

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2023	30.06.2022
- Oneri per COLLAR	(4.150)	(6.557)
- Altri oneri di gestione	(464)	(236)
- Aggiustamenti da consolidamento	-	-
Totale	(4.614)	(6.793)

La voce include principalmente il costo sostenuto nell'esercizio relativo al meccanismo di adeguamento dei corrispettivi nella gestione dei crediti dei Patrimoni Destinati come indicato nella parte B alla sezione 8.

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30.06.2023	30.06.2022
- Imputazione spese alle posizioni	368	368
- Recuperi spese indirette	4.204	140
- Altri proventi di gestione	152	4.604
- Aggiustamenti da consolidamento	(241)	-
Totale	4.483	5.112

La voce accoglie principalmente il recupero delle spese indirette sostenute dalla Società e riallocate, sulla base di criteri di ripartizione economico/finanziari definiti internamente, ai Patrimoni Destinate e alle Bacciate.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

	Totale (30.06.2023)	Totale (30.06.2022)
1. Imposte correnti (-)	-	(198)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(11.106)	(6.569)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	800
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(11.106)	(5.967)

La variazione netta delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'utilizzo di attività fiscali anticipate iscritte nei precedenti esercizi sia su variazioni nominali temporanee sia su perdite e scaricate nel primo semestre 2023.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 - Informativa di settore

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo AMCO riflette le responsabilità operative sancite dall'assetto organizzativo della Capogruppo e rappresenta il modo in cui il management monitora i risultati aziendali, nel rispetto del principio del "management approach". Tale informativa risulta pertanto coerente con i requisiti di disclosure richiesti dall'IFRS 8. Il modello organizzativo del Gruppo AMCO si articola in settori di attività con specifiche responsabilità operative: Direzione Workout, Direzione UTP, Direzione Special Servicing & Partnership (SP&S), Direzione Real Estate, Tesoreria e Centro di Governo. L'attribuzione dei risultati economici e patrimoniali ai diversi settori di attività si basa sui principi contabili utilizzati nella redazione e presentazione della relazione finanziaria annuale consolidata. Al fine di rappresentare più efficacemente i risultati e per meglio comprendere le componenti che li hanno generati, per ciascun settore oggetto di informativa viene presentato il conto economico riclassificato con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo. Per quanto attiene alla valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle divisioni. Per tale motivo, e per fornire un'informativa completa, l'EBITDA è stato corretto del risultato della gestione finanziaria (così da incorporare anche il costo totale del *funding* e non la sola componente ribaltata dalla Tesoreria alle altre divisioni). A completamento dell'informativa per settore di attività viene anche fornita un'illustrazione degli *Asset Under Management* relativi a ciascun settore (in termini di crediti deteriorati lordi *on* e *off balance*).

Breakdown dell'evoluzione economico-reddituale per Divisione

Euro/migliaia - %	Amco	Workout	UTP PD	SP&S	Real Estate	Tesoreria e Centro di Governo
Commissioni da <i>servicing</i>	20.060	4.808	6.479	7.689	2.681	(1.597)
Interessi e commissioni da clientela	173.648	33.863	41.794	42.397	-	55.595
Altri proventi/oneri da attività con clientela	51.289	24.451	3.990	17.527	122	5.198
Totale Ricavi	244.997	63.122	52.263	67.613	2.803	59.195
Spese del personale	(24.171)	(3.312)	(4.032)	(1.974)	(1.211)	(13.642)
Costi operativi netti	(56.187)	(17.063)	(9.475)	(34.208)	(1.326)	5.884
di cui spese dirette	(56.187)	(9.428)	(1.730)	(27.723)	(668)	(16.638)
di cui costi indiretti	-	(7.635)	(7.745)	(6.485)	(658)	22.523
Totale Costi e Spese	(80.358)	(20.376)	(13.507)	(36.181)	(2.537)	(7.757)
EBITDA	164.639	42.747	38.756	31.432	266	51.438
Saldo riprese/rettifiche di valore	(79.976)	(25.089)	(49.766)	(5.133)	-	11
Ammortamenti	(2.741)	(838)	(863)	(607)	(146)	(287)
Accantonamenti	(85)	13	-	-	-	(97)
Altri proventi/oneri di gestione	(4.678)	64	(60)	-	-	(4.682)
Risultato attività finanziaria	1.532	-	39	-	-	1.493
EBIT	78.691	16.898	(11.894)	25.693	120	47.874
Interessi e comm.ni da attività finanziaria	(45.465)	-	-	-	-	(45.465)
Risultato ante imposte	33.227	16.898	(11.894)	25.693	120	2.410

L'allocazione fra le divisioni delle AUM è effettuata con una logica gestionale:

- Le posizioni c.d. "gone concern" vengono gestite da risorse della Capogruppo, con un'ottica liquidatoria, legata al paziente recupero del credito e alla massimizzazione del valore di recupero delle garanzie; tali posizioni debitorie, direttamente acquistate o acquisite in

gestione da AMCO, sono assegnate alle **Direzione Workout**. La Direzione ha il compito di garantire lo svolgimento delle attività di recupero dei crediti deteriorati classificati come “*gone concern*”.

- I crediti c.d. *going concern* vengono gestite da risorse della Capogruppo, sia a livello di singolo debitore che a livello di gruppo economico (in quest’ultimo caso per attrazione potrebbero rientrare anche posizioni residuali da gestire in ottica liquidatoria), legati a posizioni debitorie considerate non strutturali e per cui le controparti sono in grado di generare flussi di cassa a servizio del debito, vengono assegnate alla **Direzione UTP**, con l’obiettivo di massimizzare il recupero e agevolare il rientro in bonis del debitore anche attraverso l’erogazione di nuova finanza.
- La **Direzione Special Partnership & Servicing** (di seguito “SP&S”) ha invece il compito di presidiare la parte di portafoglio, composta sia da sofferenze, sia da crediti *unlikely to pay*, affidata alla gestione di *special servicer* esterni, nonché di gestire le piattaforme *multi-originator*.

In aggiunta alle divisioni che gestiscono posizioni creditizie, in AMCO è presente la **Direzione Real Estate** che ha l’obiettivo di intraprendere strategie di protezione e valorizzazione dei *collateral* immobiliari attraverso una gestione attiva e diretta delle attività immobiliari (valutazione, marketing, locazione o vendita) una volta acquisite la titolarità nelle diverse forme tempo per tempo individuate (aggiudicazione all’asta, accordi di *datio in solutum*, ecc.).

Performance delle Divisioni

L’**EBITDA** della **Divisione Workout** è pari a euro 42,7 milioni, composti per euro 63,1 milioni da ricavi e per euro 20,4 milioni di costi.

Nell’esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, il *Workout* ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 4,8 milioni, rivenienti esclusivamente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi attivi netti per euro 33,9 milioni derivanti dal portafoglio crediti in gestione e dagli interessi passivi figurativi riaddebitati dalla Tesoreria;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 24,5 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi della Divisione *Workout* sono pari a euro 20,4 milioni e sono composti dalle spese per il personale della Direzione pari a euro 3,3 milioni e dai costi operativi netti per euro 17,1 milioni di cui euro 7,6 milioni di costi allocati secondo modello di *cost allocation* ed euro 9,4 milioni di costi di legali/di recupero sui crediti gestiti.

Il **risultato ante imposte** ammonta ad euro 16,9 milioni, impattati negativamente da rettifiche di valore su crediti per euro 25,1 milioni.

L’**EBITDA** della **Direzione UTP** risulta pari a euro 38,8 milioni, composto da ricavi per euro 52,3 milioni e per euro 13,5 milioni da costi.

I ricavi della Divisione UTP sono composti da:

- commissioni attive per euro 6,5 milioni principalmente dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete;
- interessi attivi netti per euro 41,8 milioni derivanti dal portafoglio crediti in gestione e dagli interessi passivi figurativi riaddebitati dalla Tesoreria;

- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 4,0 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi risultano pari a euro 13,5 milioni di cui euro 4,0 milioni legati al personale a cui si aggiungono i costi operativi netti per euro 9,5 milioni di cui euro 7,7 milioni di costi allocati secondo modello di *cost allocation* e euro 1,7 milioni di costi di legali/di recupero sulle pratiche gestite.

Nonostante il risultato positivo della gestione caratteristica (EBITDA), il **risultato ante imposte** è negativo per euro 11,9 milioni a causa da rettifiche su crediti per euro 49,8 milioni su cui pesa la revisione dei tempi di recupero attesi.

L'**EBITDA** della **Divisione SP&S** è pari a euro 31,4 milioni, composti per euro 67,6 milioni da ricavi e per euro 36,2 milioni di costi.

Nell'esercizio delle proprie attività di gestione e recupero creditizia, SP&S ha generato ricavi da:

- commissioni attive per euro 7,7 milioni, rivenienti dalle attività di *collection* sul portafoglio delle ex Banche Venete e sui crediti gestiti della piattaforma multi-originator Cuvée;
- interessi attivi netti per euro 42,4 milioni derivanti dal portafoglio crediti in gestione e dagli interessi passivi figurativi riaddebitati dalla Tesoreria;
- altri ricavi da gestione caratteristica pari a euro 17,5 milioni che sono invece legati alle riprese su crediti da incasso.

I costi risultano pari a euro 36,2 milioni di cui euro 2,0 milioni legati al personale a cui si aggiungono i costi operativi netti per euro 34,2 milioni di cui euro 6,5 milioni di costi allocati secondo modello di *cost allocation* e per euro 27,7 milioni di costi di legali/di recupero sulle pratiche in gestione.

Il **risultato ante imposte** ammonta ad euro 25,7 milioni, impattati da rettifiche di valore su crediti per euro 5,1 milioni.

La **Tesoreria** ha il compito di monitorare il fabbisogno di liquidità della Società e di gestirla proattivamente tramite una strategia volta alla massimizzazione del rischio/rendimento e il **Centro di Governo** assume funzione di indirizzo, coordinamento, supporto e controllo alle altre divisioni

L'**EBITDA** risulta positivo per euro 51,4 milioni, grazie a ricavi composti principalmente da interessi figurativi allocati alle altre divisioni per euro 59,2 milioni.

Il **risultato ante imposte** è positivo per euro 2,4 milioni e sconta gli interessi reali che la Tesoreria riconosce al mercato sul proprio debito *outstanding*.

Andamento delle masse in gestione

Euro/migliaia - %	Amco	Workout	UTP PD	SP&S
Asset under Management	36.122.762	14.672.887	8.617.514	12.832.362

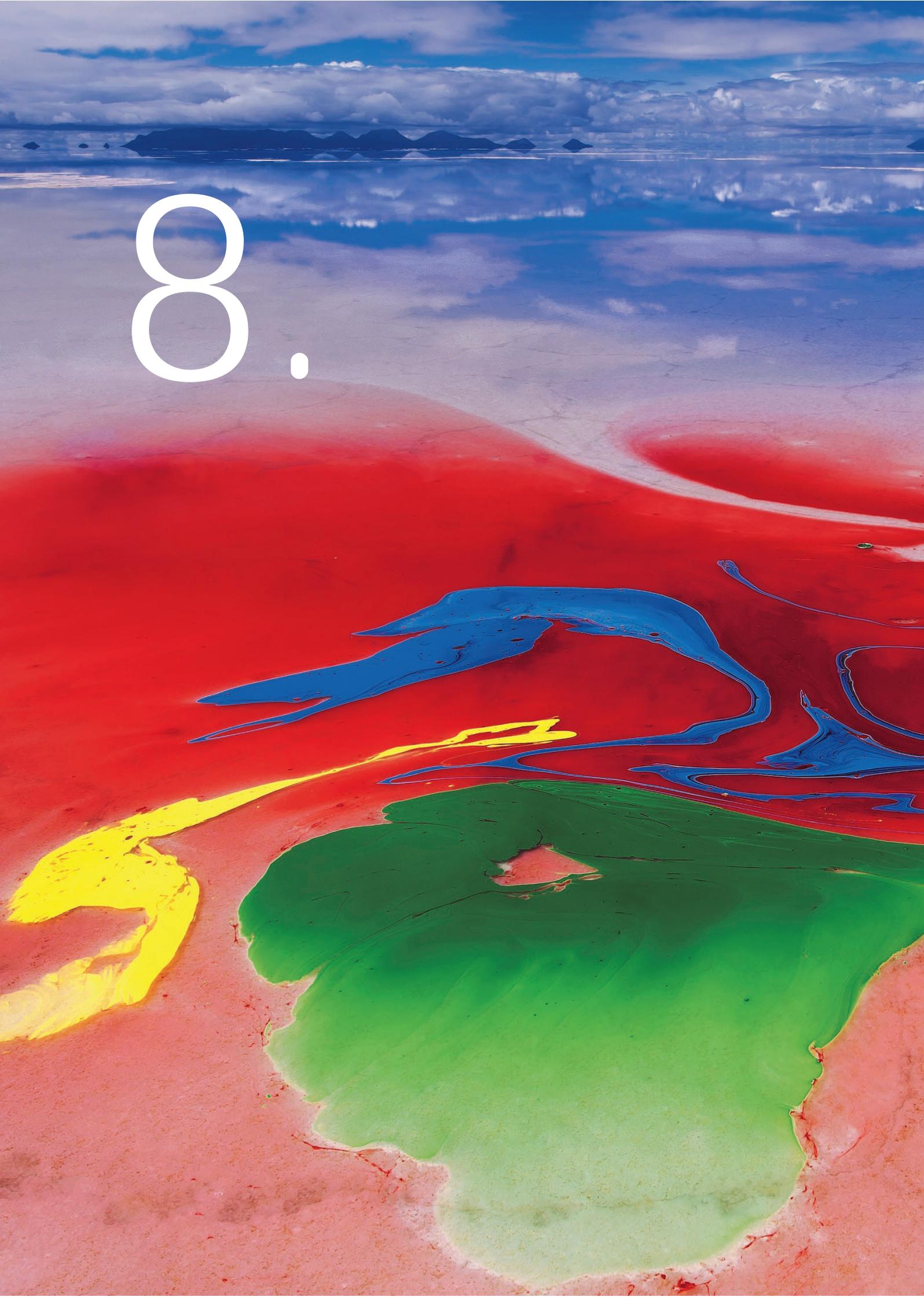
Le masse in gestione fanno riferimento ai crediti deteriorati lordi allocati alle rispettive divisioni di *business*. Fra le masse rientrano sia quelle che trovano riflesso nel bilancio del Gruppo (*on balance*), sia quelle dei Patrimoni Destinati delle ex Banche Venete che le altre per cui la Capogruppo svolge il ruolo di *Special Servicer (off balance)*. L'allocazione fra le divisioni è effettuata con la logica gestionale descritta al paragrafo precedente.

Struttura organizzativa

Si riportano di seguito i dati degli FTE al 30 giugno 2023 per divisione:

Euro/migliaia - %	Amco	Workout	UTP PD	SP&S	Real Estate	Tesoreria e Centro di Governò
FTE	413	70	66	40	20	217

8.





Dichiarazione
dell'Amministratore
Delegato e del
Dirigente Preposto

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio consolidato e sulla Relazione sulla Gestione al 30 giugno 2023 ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998

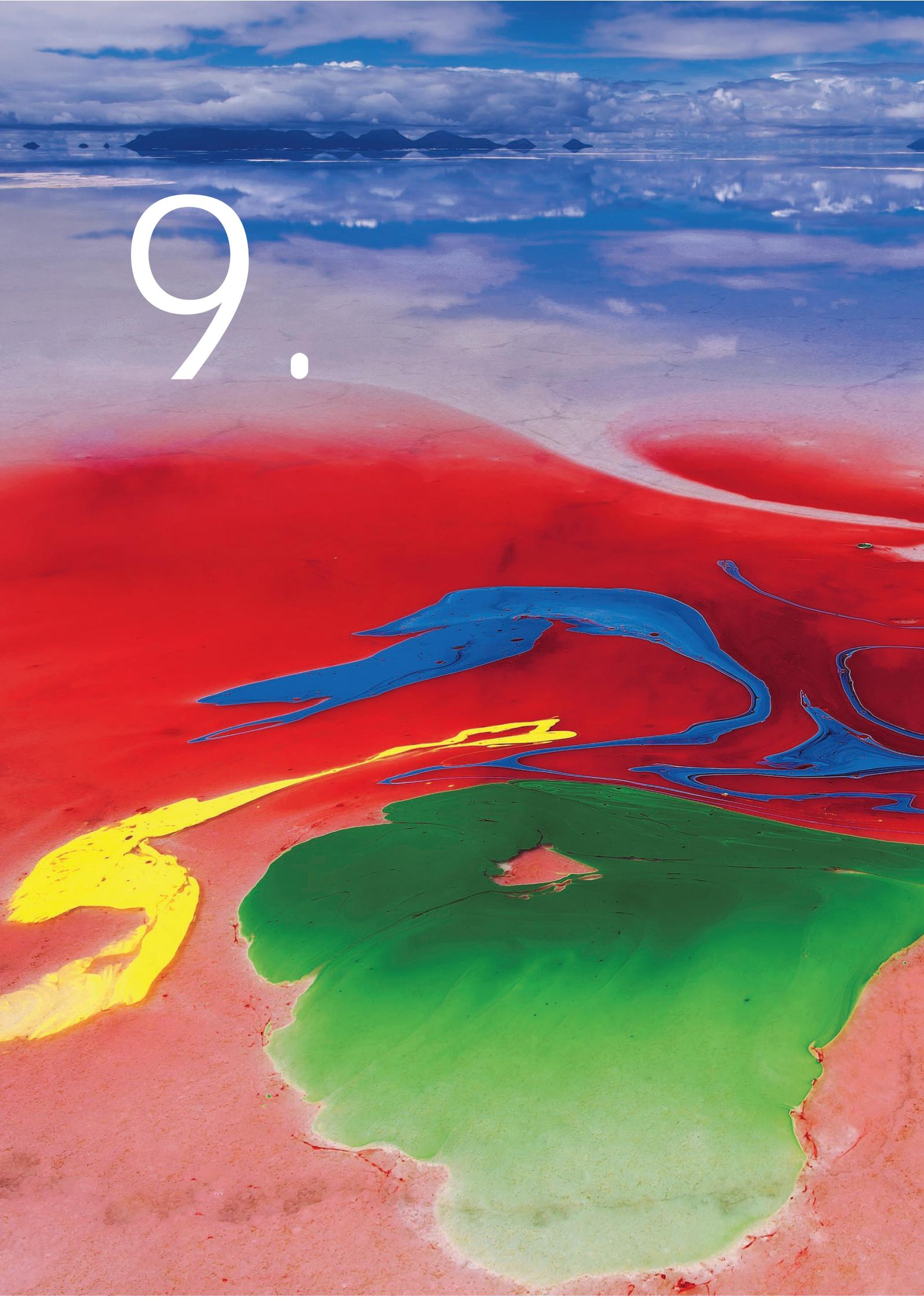
1. Il sottoscritto ANDREA MUNARI, in qualità di Amministratore Delegato e il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di AMCO - Asset management company S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 13 comma 6 dello Statuto sociale e quanto precisato al successivo punto 2, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla struttura societaria;
 - l'effettiva applicazione delle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023.
2. Al riguardo si rappresenta che il sottoscritto LUCA LAMPUGNANI ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrative - contabili esistenti per la predisposizione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023.
3. I sottoscritti attestano inoltre che la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - è redatta in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 30 giugno 2023 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Milano, 6 settembre 2023


Andrea Munari
Amministratore Delegato


Luca Lampugnani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

9.





Relazione della
società di revisione

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
AMCO - Asset Management Company S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di AMCO - Asset Management Company S.p.A. e controllate (il "Gruppo AMCO") al 30 giugno 2023. Gli Amministratori di AMCO - Asset Management Company S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

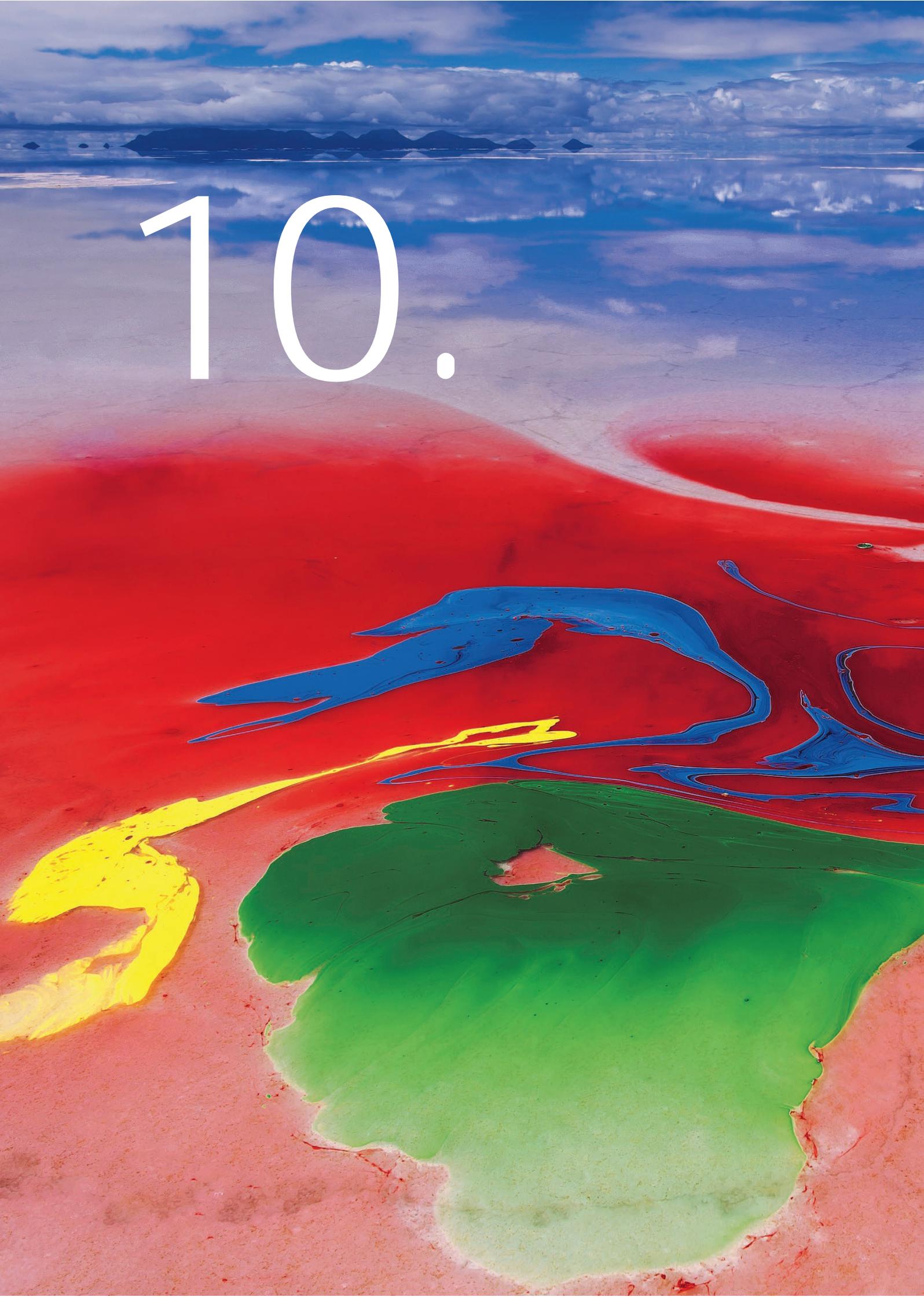
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 8 settembre 2023

10.





Allegati

Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica consolidata in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Euro/(000) - %	30.06.2023	31.12.2022
Crediti verso banche	518.152	46.826
+ 10. Cassa e disponibilità liquide	217.076	46.826
+ 40 (a). Crediti verso banche	301.075	-
Crediti verso clientela	4.981.478	5.031.061
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	43.514	-
+ 40 (a). Crediti verso banche	-	14.431
+ 40 (b). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie	72.399	77.691
+ 40 (c). Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela	4.865.565	4.938.939
Attività finanziarie	1.048.812	1.258.534
+ 20 (a). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione	21	23
+ 20 (c). Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	499.799	571.497
+ 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	548.992	687.013
Partecipazioni	21	10
+ 70. Partecipazioni	21	10
Attività materiali e immateriali	33.600	31.367
+ 80. Attività materiali	30.147	27.391
+ 90. Attività immateriali	3.453	3.975
Attività fiscali	177.426	197.686
+ 100 (a). Attività fiscali correnti	10.273	11.879
+ 100 (b). Attività fiscali anticipate	167.153	185.807
Altre voci dell'attivo	38.875	39.198
+ 120. Altre attività	38.875	39.198
Totale attivo	6.798.362	6.604.682

Tabella 8 - Raccordo dello stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 30 giugno 2023.

Euro/(000) - %	30.06.2023	31.12.2022
Debiti verso terzi	4.274.677	4.133.631
+ 10 (a). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti	62.655	23.087
+ 10 (b). Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	4.212.021	4.110.543
Passività fiscali	4.301	4.307
+ 60 (a). Passività fiscali correnti	1.700	1.706
+ 60 (b). Passività fiscali differite	2.601	2.601
Fondi a destinazione specifica	13.921	16.326
+ 90. TFR	449	450
+ 100 (b). Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili	191	168
+ 100 (c). Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri	13.281	15.708
Altre passività	92.890	72.394
+ 20. Passività finanziarie di negoziazione	51	71
+ 80. Altre passività	92.839	72.323
Capitale	655.081	655.081
+ 110. Capitale	655.154	655.154
+ 120. Azioni proprie	(72)	(72)
Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
+ 140. Sovrapprezzi di emissione	604.552	604.552
Riserve	1.184.225	1.141.970
+ 150. Riserve	1.184.225	1.141.970
Riserve da valutazione	(53.406)	(65.835)
+ 160. Riserve da valutazione	(53.406)	(65.835)
Utile di periodo	22.120	42.254
+ 170. Utile (Perdita) di periodo	22.120	42.254
Totale passivo	6.798.362	6.604.682

Tabella 9 - Raccordo dello stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 30 giugno 2023.

Euro/(000) - %	30.06.2023	30.06.2022
Commissioni da servicing	20.060	21.843
+ 40. Commissioni attive (parziale)	20.060	21.843
Interessi/commissioni da attività con clientela	173.648	100.660
+ 10. Interessi attivi (parziale)	173.081	99.870
+ 40. Commissioni attive (parziale)	568	791
Altri proventi/oneri gestione caratteristica	51.289	27.687
+ 100 (a). Utile/perdita da cessione o riacquisto crediti	-	-
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	583	274
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	50.293	27.028
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	177	-
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	309	386
+ 250. Utile/perdita da cessione investimenti (parziale)	-	-
+230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(74)	-
TOTALE RICAVI	244.997	150.191
Spese del personale	(24.171)	(19.446)
+ 160 (a). Spese del personale	(24.171)	(19.446)
Costi operativi	(56.187)	(40.114)
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(40.462)	(36.963)
+ 200. Altri proventi e oneri di gestione (parziale)	4.183	4.688
+ 160 (b). Altre spese amministrative	(19.908)	(7.839)
TOTALI COSTI	(80.358)	(59.560)
EBITDA	164.639	90.631
Saldo riprese/rettifiche di valore crediti e titoli gestione caratteristica	(79.976)	(42.870)
+ 110 (b). Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto P/L - obbligat. a f/V	(2.573)	34
+100.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(941)	-
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(76.462)	(42.904)
Rettifiche/riprese immobilizzazioni materiali/immateriali	(2.741)	(2.147)
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.610)	(1.769)
+ 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.131)	(378)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(85)	(128)
Altri proventi/oneri di gestione	(4.678)	9.273
+ 80. Risultato attività di negoziazione	(45)	15.933
+ 200. Altri proventi/oneri di gestione (parziale)	(4.623)	(6.756)
+ 130 (a). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al costo ammortizzato	(10)	96
+ 230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
+ 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-
Risultato attività finanziaria	1.532	(7.694)
+ 70. Dividendi	1.329	839
+ 100 (b). Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (parziale)	(862)	-
+ 110 (b). Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> (parziale)	815	(8.093)
+ 130 (b). Rettifiche riprese di valore nette per rischio di credito di: attività valutate al <i>fair value</i> con impatto OCI (parziale)	250	(439)
+ 220 Utile/perdita da partecipazioni	-	-
EBIT	78.691	47.065
Interessi e commissioni da attività finanziaria	(45.465)	(31.507)
+ 10. Interessi attivi (parziale)	5.346	632
+ 20. Interessi passivi	(51.478)	(33.058)
+ 40. Commissioni attive (parziale)	677	972
+ 50. Commissioni passive (parziale)	(9)	(54)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	33.227	15.559
Imposte correnti di periodo	(11.106)	(5.967)
+ 270. Imposte correnti di periodo	(11.106)	(5.967)
Risultato di periodo	22.120	9.592

Tabella 10 - Raccordo del conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2023.

Allegato 2 – Schemi di bilancio di Amco S.p.A.

Si riportano di seguito gli schemi al 30 giugno 2023 della Capogruppo Amco S.p.A.

Voci dell'attivo	30.06.2023	31.12.2022
10. Cassa e disponibilità liquide	196.864	39.442
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	968.163	987.609
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	21	23
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	968.142	987.585
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	548.992	687.013
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.823.105	4.622.496
a) crediti verso banche	301.055	14.431
b) crediti verso società finanziarie	72.399	77.691
c) crediti verso clientela	4.449.651	4.530.374
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	433	422
80. Attività materiali	25.507	27.391
90. Attività immateriali	2.962	3.459
di cui		-
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	177.415	197.678
a) correnti	10.271	11.879
b) anticipate	167.145	185.799
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	34.861	34.374
Totale attivo	6.778.302	6.599.884

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.274.677	4.133.630
	a) debiti	62.655	23.087
	b) titoli in circolazione	4.212.021	4.110.543
20.	Passività finanziarie di negoziazione	51	71
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	4.301	4.301
	a) correnti	1.700	1.700
	b) differite	2.601	2.601
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	78.912	71.407
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	449	450
100.	Fondi per rischi e oneri	13.472	15.876
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	191	168
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.281	15.708
110.	Capitale	655.154	655.154
120.	Azioni proprie (-)	(72)	(72)
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovraprezzi di emissione	604.552	604.552
150.	Riserve	1.180.349	1.141.975
160.	Riserve da valutazione	(53.406)	(65.835)
170.	Utile (Perdita) di periodo	19.863	38.374
	Totale passivo e patrimonio netto	6.778.302	6.599.884

Voci	30.06.2023	30.06.2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	159.335	100.502
di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	159.335	99.421
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(51.478)	(33.058)
30. Margine di interesse	107.857	67.444
40. Commissioni attive	21.511	23.606
50. Commissioni passive	(9)	(54)
60. Commissioni nette	21.502	23.552
70. Dividendi e proventi simili	1.329	839
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(45)	15.786
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(1.803)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(941)	
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(990)	
c) passività finanziarie	128	
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	25.908	(7.639)
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	25.908	(7.639)
120. Margine di intermediazione	154.748	99.982
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(43.212)	(16.219)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(43.462)	(15.780)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	250	(439)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	111.536	83.763
160. Spese amministrative:	(77.924)	(64.248)
a) spese per il personale	(24.171)	(19.446)
b) altre spese amministrative	(53.753)	(44.802)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(85)	(128)
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti	(85)	(128)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.433)	(1.769)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.106)	(378)
200. Altri oneri/proventi di gestione	54	(1.681)
210. Costi operativi	(80.494)	(68.204)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	(74)	
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	30.968	15.559
270. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(11.106)	(5.967)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	19.862	9.592
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) di periodo	19.862	9.592



amco.it

CO